

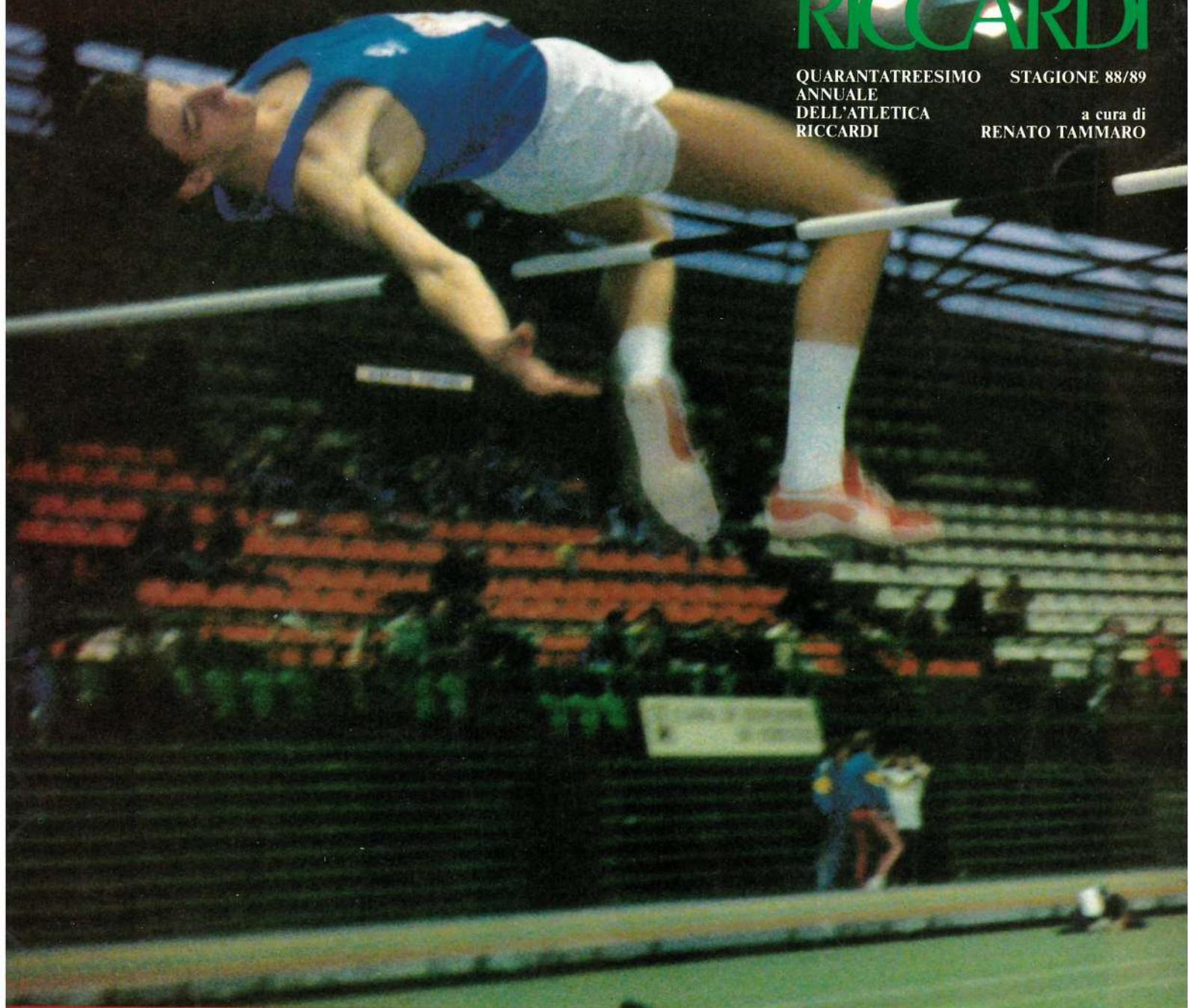
# 43



## ATELICA RICCARDI

QUARANTATREESIMO ANNUALE  
DELL'ATELICA RICCARDI

STAGIONE 88/89  
a cura di  
RENATO TAMMARO



Firenze, 18 febbraio 1989 - IGOR CAVALLERI, nato nel 1971, al suo esordio in maglia azzurra vince il salto in alto nell'incontro indoor Italia - Germania - Francia juniores, superando l'eccellente misura di m 2,22.

## I QUADRI 1989

**PRESIDENTE ONORARIO:** Conte Lodovico Riccardi

### CONSIGLIO DIRETTIVO

presidente: Renato Tammaro; vice-presidenti: Adolfo Tammaro, Enrico Parodi; segretario: Nino Moleti; consiglieri: Cesare Cardani, Marco Avogadro, Isolano Motta, Alfredo Rizzo, Vittorio A. Colò, Roberto Negretti, Sergio Tammaro, Alberto La Rosa.

### SETTORE TECNICO

direttore tecnico: Enrico Parodi; responsabile settore corse campestri e su strada: Isolano Motta; dirigente allievi: Sergio Tammaro; dirigente cadetti: Marco Avogadro; dirigente ragazzi e masters: Vittorio A. Colò; segretario direzione tecnica: Alessandro Zoppini; allenatori sociali: G. Piero Alberti, Vittorio A. Colò, Roberto B. Galli, Antonio La Torre, Aldo Maggi, Alfredo Lancini e Andrea Zanola (Brescia); consulenti tecnici: Renzo Avogadro, Luciano Bolognini, Walter Braghini, Antonio Izzo, Vitto Lazzarini, Giuseppe Minoretti, Gaetano Pace, Alfredo Rizzo, Nicola Silvaggi; collaboratori tecnici: Fabio Almasio, Gabriele Ghisleni, Americo Gigante, Giorgio Grassi, Alberto Marabini, Laura Mazzina, Federico Schmid, Gabriele Vescovo; settore preagonistico: Antonio Sansonetti, Stefano Marini, Alessandro Casalone.

### SETTORE ORGANIZZAZIONI E PROMOZIONE SPORTIVA

dirigente responsabile: Adolfo Tammaro; coordinatore: Nino Moleti; dirigenti incaricati: Roberto Negretti, Alfredo Rizzo; incaricato promozione scolastica: Alberto Marabini; rappresentante del Provveditorato agli Studi: prof. Giuseppe Erroi.

### SETTORE MEDICO-SANITARIO

coordinatore: Marco Avogadro; medici sociali: prof. Piero Aghemo, dott. Bruno Giovanazzi, prof. Albino Lanzetta, prof. Giuseppe Miserocchi, dott. Giovanni B. Monti, dott. Marco Ranucci, prof. Vincenzo Rega.

### UFFICIO STAMPA

addetti stampa: Lorenzo Orsini, Cosimo Pastore.

### ALTRI INCARICHI SOCIALI

direttore delle pubblicazioni periodiche: Cesare Cardani; direttore dei corsi di avviamento: Vittorio A. Colò; addetta di segreteria: Mariella Volpe; collaboratori sociali: Aldo Borghonovo, Stefano Guazzoni.

Milano, aprile 1989



## QUARANTATRESIMO ANNUALE DELL'ATLETICA RICCARDI

libera associazione sportiva fondata nel 1946

**Direttore responsabile:** Renato Tammaro

**Direttore:** Cesare Cardani

### SOMMARIO

**Testi di:** Gianni Gola, Renato Tammaro, Remo Musumeci, Cosimo Pastore, Sergio Tammaro, Lorenzo Orsini, Vittorio Colò, Giampiero Alberti, Gianfranco Carabelli, Nino Moleti.

**Ha collaborato:** Adolfo Tammaro (parte redazionale e graduatorie).

**Fotografie di:** Foto Armenise Roma, Nino Moleti, Fotocronache Olympia, Omega Fotocronache, Foto Picchioni, Giampiero Alberti, Fotogonnella Lugano, Sergio Tammaro, Aldo Borghonovo, Renato Tammaro.

**Copertina:** Studio grafico V.A.P. di Carlo Vermiglio.

**Stampa:** Ubezzi&Dones srl, Milano.

**Edizioni:** Atletica Riccardi, via Amedeo d'Aosta 2 - 20129 Milano.

## IL MESSAGGIO DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA F.I.D.A.L.



Quando si dice o si scrive che le Società costituiscono il fondamento, la base, il tessuto connettivo di ogni attività atletica, si conferma una grande realtà. Tanto grande, tanto inconfutabile da rendere quasi superfluo il sottolinearla. Eppure, credo che proprio nella nostra disciplina - individuale per eccellenza e così poco compatibile ad identificarsi con gli aspetti e le caratteristiche più appariscenti di altri sport, che hanno nel gruppo o nella squadra i momenti più qualificanti - valga la pena di sostenere questo concetto, in ogni occasione.

Nell'occasione, l'accostamento all'Annuario della Riccardi, puntuale da decenni come è da decenni puntuale l'attività del sodalizio, è in questo senso perfettamente in linea.

Da tempo, da sempre direi, si discute sulla necessità di dare maggiore respiro alle Società in genere, ed in particolare a quelle che nel nostro ambiente vengono definite tradizionali. Necessità sacrosanta, sempre riconosciuta, e talora anche positivamente affrontata. Ma il futuro dell'Atletica ha bisogno di un accrescimento del loro ruolo, di un più incisivo riconoscimento della portata di una realtà da cui nasce tutto ciò che poi in atletica diviene protagonista, l'atleta, il dirigente, il tecnico, il giudice. Necessitano leggi, statali e locali, che le tutelino, necessita che gli atleti guardino sempre ad esse come il punto di riferimento non solo organizzativo ma soprattutto etico, necessita che la stessa Federazione ed i Comitati periferici diventino sempre più nei loro confronti un servizio, non sussidiario ma preciso, costante, efficace. L'Atletica di domani poggerà le sue fortune sulla crescita e sul riconoscimento di questo ruolo. La tradizione è dalla sua parte, il futuro dovrà darle ragione.

GIANNI GOLA

Roma, 30 aprile 1989

## Le società atletiche e la F.I.D.A.L.

di RENATO TAMMARO

In questo anno di travagliate vicende federali, molte sono state le occasioni e gli spunti per ritornare sulle ragioni di fondo che dovrebbero presiedere ad una corretta ed efficace pratica dell'atletica leggera. Vogliamo qui soffermarci su un punto, a nostro avviso determinante, animati non da sterile polemica ma dalla volontà di offrire motivi per una positiva discussione.

La FIDAL al servizio delle Società! questo slogan è stato ripetuto tante volte in assemblee e congressi lontani e recenti, ma è ancora ben lungi dall'essere messo in pratica.

Bisogna innanzitutto migliorare i rapporti. In passato è accaduto, potranno sembrare cose banali ma sono indice di un costume, che troppo spesso le lettere inviate alla FIDAL Centrale e magari anche al Comitato Regionale non avessero nessuna risposta. Troppo spesso si telefonava a Roma, per cose ovviamente di un certo rilievo, ed il dirigente richiesto era "in riunione", ma si doveva trattare di riunioni infinite, visto che quasi mai si veniva poi richiamati. Maggior interesse quindi della FIDAL a tenere vivo il colloquio con le società e maggior sollecitudine ad evaderne le richieste.

### TIPOLOGIA DELLE SOCIETÀ

Per la FIDAL tutte le società sono uguali, secondo un principio fondamentalmente democratico. Ma in realtà la geografia delle società atletiche è quanto mai variegata e non si può non tenerne conto. Tutte assolvono ad uno scopo, tutte contribuiscono all'attività, ma il loro modo di essere ed agire è diverso.

Ci sono gruppi di società per le quali è istituzionalmente assicurata un'adeguata copertura finanziaria sin dall'inizio dell'anno, società che ricevono dall'alto i mezzi per svolgere l'attività. Questi gruppi comprendono:

— **Le società militari o paramilitari** (Fiamme Oro, Fiamme Gialle, Fiamme Azzurre, Carabinieri, Forestale, Aeronautica, Esercito etc.) che godono, tra l'altro, del privilegio di poter reclutare ogni anno i

giovani più promettenti, sottraendoli alle società di vivaio che li hanno allevati;

— **Le società aziendali** (massime la Fiat Iveco, la Snam Gas Metano, la Snia BPD, etc.) che si trovano nell'invidiabile situazione di poter disporre di uffici attrezzati con personale retribuito per seguire l'attività sportiva, quando non abbiano addirittura impianti sportivi propri, oltre ad avere un budget di tutto rispetto;

— **I CUS** (all'apice i CUS di Roma e Torino) ai quali le strutture universitarie elargiscono non pochi mezzi per le attività sportive, oltre a quanto il CONI dà al CUSI quale Ente di Promozione (!).

Accanto a questi gruppi di società chiaramente privilegiate, abbiamo altre due configurazioni:

— **Le società sponsorizzate** (in testa la Pro Patria, ora abbinata alla Osama, la Libertas Udine- Banca del Friuli, l'Assi Giglio Rosso-Banca Toscana e varie altre) che sono società tradizionali che hanno trovato un abbinamento pubblicitario per dare maggior impulso ai loro bilanci;

— **Le società degli Enti di Promozione** (Libertas, Fiamma, AICS, UISP, CSI, ENDAS, ACLI, etc.) che dovrebbero ricevere dai rispettivi enti almeno una parte di quella grossa fetta di miliardi che il CONI si trova costretto ad assegnare loro in ordine ad evidenti sollecitazioni politiche.

È chiaro che nella gran parte delle graduatorie societarie nazionali (specie maschili) sono le società appartenenti ai suddetti gruppi a prevalere con regolare costanza.

Ci sono tuttavia anche le altre, le vere società atletiche tradizionali, senza nessuna etichetta se non sportiva, che sono la stragrande maggioranza (e tra le quali figura più che onorevolmente la Riccardi), che spesso riescono ugualmente ad imporsi all'attenzione per il loro appassionato lavoro, per il lancio di qualche campione, per l'oscura ma determinante promozione di base.

Alcuni tra i più attivi ed appassionati dirigenti della Riccardi ritratti nella sede dell'Arena. Da sinistra il segretario NINO MOLETTI, i vice-presidenti ADOLFO TAMMARO e ENRICO PARODI, i consiglieri MARCO AVOGADRO e VITTORIO COLÒ.



È di queste società, spesso trascurate, che la FIDAL deve maggiormente occuparsi, trovando incentivi e più concreti aiuti finanziari.

**Rispetto per i vivai atletici.** La Federazione Italiana Scherma (vedi *La Gazzetta dello Sport* del 10 agosto 1988) ha ottenuto dalle società militari affiliate, di anteporre al proprio, il nome della società di provenienza dell'atleta tesserato. Esempio: Stefano Cerioni (Circolo Schermistico Jesi - Polizia), Mauro Numa (Circolo Schermistico Mestre - Carabinieri) Gianfranco Dalla Barba (Petrarca - Polizia).

È un segno di rispetto per quelle società che hanno prodotto il campione. Riteniamo che questa cosa si possa fare tranquillamente anche in atletica, naturalmente nei campionati di società, ma nei meetings e nei campionati individuali ove verrebbero così ricordate società meritevoli, altrimenti spesso ignorate. Esempio: Davide Tirelli (Rinascita Ravenna - Fiamme Azzurre), Vito Petrella (Atl. Riccardi - Fiamme Oro), Gennaro Di Napoli (Snam - Fiamme Oro), Giovanni De Benedictis (AICS Hadria - Carabinieri).

Cosa ne pensa la FIDAL di questa giusta rivendicazione? Se vuole dimostrare di rivalutare le società di base, è il caso di porre in pratica l'esempio al più presto.

**Premi alle Società che producono campioni.** Quando un atleta esordisce in Nazionale (Juniores od assoluta che sia), la FIDAL assegna un premio al tecnico che lo ha allevato e spesso una borsa di studio all'atleta emergente. E alla società? Niente! Perché?

La FIDAL deve prendere esempio in questo caso dalla FISI che dà un premio di svariati milioni alla società che ha allevato il nuovo azzurro (e non alla società per cui si è successivamente tesserato al momento dell'esordio in nazionale), e studiarne una adeguata realizzazione.

#### PIÙ SERVIZI

Non si creda però che le Società tradizionali (le altre ne hanno meno bisogno...) chiedano solo maggiori aiuti in denaro alla FIDAL. Spesso un miglioramento dei servizi e delle strutture può essere altrettanto utile alle Società per operare con più impegno e positività. Allora

elenchiamo alcune altre deficienze riscontrate in passato nei rapporti con la FIDAL:

— ritardo nel ricevimento delle tessere federali all'inizio della stagione e relative disposizioni;

— enorme ritardo nel ricevimento del bollettino "Atletica Comunicati" con notizie di estrema importanza per quanto riguarda i campionati federali;

— non sempre i Comitati Organizzatori dei campionati federali si interessano per facilitare le società partecipanti dal punto di vista logistico. E per interessarsi non basta mandare l'elenco degli alberghi esistenti, ma concordare con alcuni di essi condizioni veramente vantaggiose (citiamo Firenze come esempio estremamente positivo, grazie alla "Firenze Tour").

#### I TECNICI SOCIALI

Molto ibrida è l'attuale posizione degli allenatori che collaborano con le varie società in veste di tecnici sociali sia per funzioni che per qualificazione e provenienza. Pur se si riconosce che la società è il luogo naturale in cui l'allenatore svolge il suo ruolo, nessun tentativo è stato fatto per inquadrare in modo più organico i tecnici nei ruoli sociali anche per evitare quel fenomeno piuttosto sconcertante, che tutti ha toccato, chi più chi meno, delle migrazioni in massa degli atleti al seguito dei tecnici. Inoltre facilmente gli organismi federali tendono a scavalcare la società per intrattenere rapporti diretti con i tecnici che collaborano con l'attività nazionale ma che rimangono a tutti gli effetti tecnici sociali, cosa che peraltro avviene anche con gli atleti di interesse nazionale o regionale, la cui attività tende ad essere diretta prescindendo dalle esigenze societarie.

Qui si vuole affermare la centralità della società sportiva attorno a cui ruota l'attività. Quando poi una società dovesse rivelarsi per certi versi inadeguata a portare a maturazione i talenti che va man mano scoprendo, potrebbe essere opportuno investire su di essa mettendole a disposizione delle risorse tecniche o strutturali che le permettano di tenere i propri atleti, senza costringerli a migrare altrove. Ciò rappresenterebbe la miglior garanzia per la continuità del vivaio.

RENATO TAMMARO

## ASPETTI DEL CAMPIONE OLIMPIONICO

# Bordin, Milano e la Riccardi

di REMO MUSUMECI

Gelindo Bordin è un po' milanese. Alla fine dell'81 infatti approdò alla Riccardi in cerca di fortuna e fu proprio lì, coi ragazzi di Renato Tammaro, che trovò quel che cercava. E cioè se stesso. Gelindo, che aveva sempre amato il cross, divenne subito una stella dei prati e non tardò a impensierire il re, vale a dire Alberto Cova. Sui prati si impara a soffrire, a combattere, a lottare fino all'ultima goccia di sudore. A bout de souffle, come dicono i francesi.

Credo che Gelindo abbia cominciato a ingigantire proprio durante l'avventura milanese che durò sino alla fine dell'83. Vedete, il campione olimpico è l'uomo tipico dal quale tutti coloro che vogliono raggiungere risultati sportivi possono imparare.

A Seul, dopo il trionfo olimpico, disse che la gioia che stava assaporando era così grande che faceva fatica a contenerla e a percepirla compiutamente. Disse che per chi come lui aveva sofferto un impatto del genere aveva il senso del trauma.

Eppure Gelindo aveva vinto, due anni prima, il titolo europeo di maratona. La gioia l'aveva dunque già assaporata.

L'aveva assaporata anche impegnando strenuamente Alberto Cova. Ma quella vittoria era la somma di una vita, di ore, di giorni, di mesi e di anni.

Gelindo ha buoni ricordi di Milano. La sua compagna, Francesca, è di Milano e lui quando può capita nella grande città dove, tra l'altro, abita. Ma è così impegnato, tra allenamenti, lavoro, premiazioni, corse che più che un campione di maratona sembra la primula rossa: tutti sanno che c'è ma dove esattamente sia nessuno lo sa.

Il campione ha un volto austero che contrasta con lo spirito giovanile che lo anima. Sa dunque dare al tempo del sorriso e a quello della sofferenza gli spazi che meritano.

Alla Riccardi sono felici che il campione di Seul abbia cominciato a trovarsi proprio da loro. E a lui quei ricordi scaldano il cuore.

#### LE TAPPE DEL RILANCIO IN MAGLIA VERDE

Gelindo Bordin esordisce con la maglia della Riccardi il 15 dicembre 1981 vincendo ad Erba il campionato lombardo di corsa campestre, valido per il Trofeo Molteni.

Il 14 febbraio 1982 a Imola Bordin contribuisce con Pimazzoni e Moretti al 3° posto della Riccardi nel campionato italiano di società di corsa campestre.

Il 2 maggio 1982 a Binasco Gelindo vince i 3000 siepi del campionato di società su pista in 8'49"2, che è tuttora il suo record sulla distanza.

Il 22 agosto 1982 a Porto Recanati, ottimo 2° posto di Bordin nel campionato italiano di maratona Km 30 e altro 2° posto a Catania il 25 settembre 1982 nel campionato di corsa su strada (che porterà la Riccardi al 4° posto della classifica finale per società).

Puntata in Francia l'11 ottobre 1982, dove Bordin è 9° su 25.000 concorrenti nella Traversata di Parigi.

A Roma il 13 febbraio 1983 splendida lotta con Cova per il titolo italiano di corsa campestre. Bordin sarà ancora un ottimo 2°.

Maglia azzurra per Gelindo il 20 marzo 1983 al Cross delle Nazioni, a Gateshead, dove sarà 26°, 2° degli italiani.

Apprezzabile 5° posto a S. Vittore Olona il 27 marzo 1983 nella classica "Cinque Mulini" (1° degli italiani).

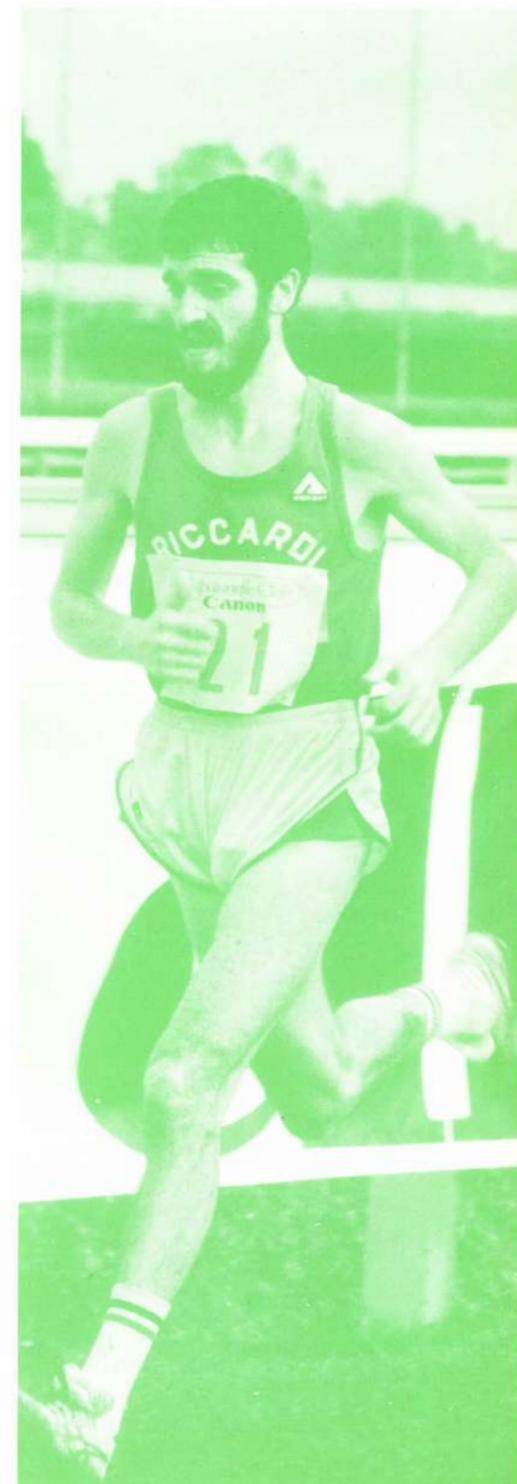
Il 21 maggio 1983, Bordin vince a Busto Arsizio la semifinale del campionato di società correndo i m. 10.000 in 29'00"65, suo primato personale e nuovo record sociale della Riccardi.

Altra convocazione in Nazionale per Gelindo il 4 giugno 1983 a Torino, per l'incontro Italia-Germania-Polonia, dove correrà i m. 10.000 in 29'27"64.

A Bologna il 26 giugno 1983, successo di Bordin nei 5.000 metri della finale B del campionato di società che la Riccardi vincerà largamente sull'Aeronautica Militare.

Milano, 20 ottobre 1988  
GELINDO BORDIN, 18 giorni dopo il suo trionfo di Seul, viene premiato al Panathlon Club Milano da Renato Tammaro.

Roma, 13 febbraio 1983  
GELINDO BORDIN nel Campionato italiano di corsa campestre, dove sarà 2° assoluto dietro Alberto Cova.



# LARGO AI GIOVANI AZZURRI

di COSIMO PASTORE

Nonostante la stagione 1988 l'abbia vista privata di due validi elementi già entrati nel giro azzurro come Petrella e Bardelli, chiamati alle armi e conseguentemente passati a società militari, l'Atletica Riccardi ha avuto tuttavia la soddisfazione di vedere convocata in Nazionale un'altra coppia di giovanissimi atleti, Maurizio Fusari e Igor Cavalleri, che hanno portato così a 52 gli atleti Riccardi chiamati in rappresentative nazionali.

Maurizio Fusari, che nella scorsa stagione è stato il vero protagonista a livello allievi del salto in lungo in Italia vincendo sia i Campionati studenteschi a Pescia con 7,39 m che quelli Italiani a Massa con 7,49 m, a 3 cm dal record italiano di categoria stabilito da Melogli nel '77, è stato selezionato per la rappresentativa italiana "under 17" in occasione delle Gymnasiadi svoltesi nel luglio scorso a Barcellona. Qui Fusari ha ottenuto due brillanti affermazioni nel salto in lungo con 7,35 m ed il giorno successivo nella staffetta 4x100 m, che ha battuto al fotofinish la formazione francese con il tempo di 41"85.

A Maurizio, passato quest'anno alla Snam dopo essere cresciuto ed aver militato per quattro anni nella Riccardi di cui serba ricordi bellissimi, non possiamo che augurare una rapida ripresa dall'intervento al menisco subito durante l'inverno e che sappia confermare anche altrove le brillanti doti messe in luce negli anni trascorsi in maglia verde.

Per quanto riguarda invece Igor Cavalleri, dopo aver iniziato a gareggiare nell'Atletica Cogliate ed avere poi difeso per due stagioni i colori della Snia, è stato tesserato solo a novembre per l'Atletica Riccardi dopo una stagione di pressochè totale inattività a causa di un osticondrosi all'ischio, ripagando subito la fiducia dimostrata dai dirigenti con un onorevole quinto posto nelle semifinali dei Campionati italiani di Società indoor svoltesi in gennaio a Genova, con m 2,11.

E proprio questa buona prestazione gli è valsa la sua prima convocazione in Nazionale Juniores nel triangolare indoor Italia, Francia, Germania Ovest svoltesi a Firenze il 18 febbraio scorso, nel corso del quale Igor si è reso protagonista di una gara straordinaria che l'ha portato ad eguagliare il limite nazionale juniores con la misura di 2,22 m, migliorando di ben 11 cm il proprio perso-

## IL RUOLINO AZZURRO 1988-89

Ecco le 2 manifestazioni internazionali svoltesi nel 1988 e nel 1989 a cui hanno partecipato atleti della Riccardi indossando la maglia azzurra.

1988

**BARCELLONA (Spagna) - Gymnasiadi**  
6/7 - lungo 1° Fusari 7,35  
7/7 - 4x100 1° Italia 41"85 (Mazzoncin, Peticarini, Fusari, Paladini)

1989

**FIRENZE - Incontro internazionale juniores Italia-Francia-Germania Ovest indoor**  
18/2 - alto 1° Cavalleri 2,22.



**MAURIZIO FUSARI**

Nato a: Pavia il 11-3-71.

Professione: studente al 4° anno di ragioneria.  
Esordio in nazionale "under 17": Gymnasiadi a Barcellona 6-7-1988.

Prodotto del vivaio della Riccardi Pavia.

Progressione: 1985 (14 anni) m 5,25 salto in lungo  
cadetto (Riccardi Pavia)

1986 (15 anni) m 6,73 salto in lungo  
cadetto (Riccardi Pavia)

1987 (16 anni) m 7,10 salto in lungo  
allievo (Riccardi Milano)

1988 (17 anni) m 7,49 salto in lungo  
allievo (Riccardi Milano)

Titoli italiani: Campione nazionale studentesco Pescia 1988.

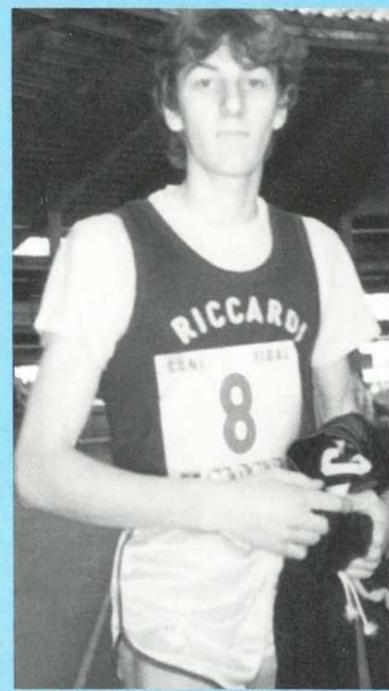
Campione nazionale allievi Massa 1988.

Allenatrice: Lorenza Celè.

nale stabilito pochi giorni prima a Genova.

Singolare coincidenza quella del record juniores indoor di salto in alto, che sembra essere una questione privata fra atleti Riccardi visto che già Daniele Pagani nel febbraio del 1985 era riuscito a superare l'asticella a metri 2,22 nel corso dello stesso meeting internazionale.

Inorgoglit da questi risultati non possiamo che augurarci che il 1989, che così bene si è aperto, possa risultare per i numerosi atleti della Riccardi che aspirano ad una chiamata in Nazionale un anno ancor più tinto di Azzurro.



**IGOR CAVALLERI**

Nato a: Milano il 18-7-1971.

Residente a: Cogliate (MI).

Professione: studente al 4° anno di perito elettronico.

Esordio in nazionale juniores: Italia-Francia-Germania Ovest - Firenze 18-2-1989.

Progressione: 1985 (14 anni) m 1,78 salto in alto  
cadetto (Atl. Cogliate)

1986 (15 anni) m 2,00 salto in alto  
cadetto (Atl. Cogliate)

1987 (16 anni) m 2,10 salto in alto  
allievo (Snia Milano)

1988 (17 anni) infortunato  
allievo (Snia Milano)

1989 (18 anni) m 2,22 salto in alto  
junior (Riccardi Milano)

Titoli italiani: Campione nazionale studentesco Bologna 1987.

Allenatore: Giuseppe Minoretta.

# IL BILANCIO DI UN ANNO: IL 1988

Fondata nella primavera del 1946, una manciata di mesi dopo la fine della seconda guerra mondiale, la Riccardi ha disputato nel 1988 la sua quarantatreesima stagione atletica. Francamente non è stata la migliore in assoluto, perchè in un passato anche recente la Riccardi si trovava stabilmente tra le prime 8 società d'Italia. Però se si esamina il complesso delle attività svolte nell'anno e non il solo piazzamento finale nel campionato di società assoluto, la Riccardi ha operato come quel giocatore di borsa che avendo attentamente diversificato i suoi investimenti, si è trovato a fine anno con un bilancio decisamente positivo.

La diversificazione per la Riccardi, è rappresentata dalla partecipazione a vari campionati italiani di società, tanto da utilmente piazzarsi in ben quattro di questi, come dimostra la tabella conclusiva della "Supercoppa Federale 1988", a fianco riportata, e nella quale la Riccardi figura in un più che positivo 9° posto finale in Italia.

Ma la diversificazione, per la Riccardi, è soprattutto l'impegno che da sempre mette nel settore giovanile, specie nella categoria allievi, che è rimasta l'unica che possa veramente indicare i più prolifici vivai italiani in fatto di atletica. E qui la Riccardi ha avuto un anno decisamente buono, con la conquista di 2 titoli di campione d'Italia (Maurizio Fusari nel salto in lungo e la staffetta 4x100) e mantenendosi ad ottimo livello nazionale sia nel campionato di Società (quarta) che nella "Combinata" (quinta).

Lo stesso Fusari, vincendo due gare alle Gymnasiadi a Barcellona, e più recentemente Igor Cavalleri con l'esordio nella Nazionale Juniores, hanno dato un tocco di internazionalità alla stagione della Riccardi.

Sono saliti così a 52 gli azzurri e gli azzurrini presentati dalla Società.

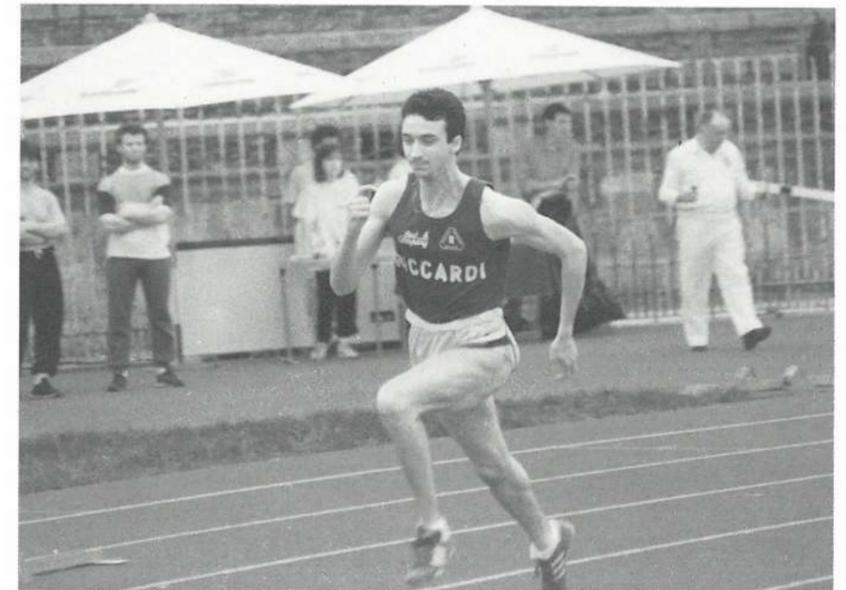
A livello di primati, i record sociali battuti nel 1988 sono stati quattro: Stefano Parma negli 800 metri con 1'48"5, Maurizio Fusari nel salto in lungo con m 7,49, Gianni Manfredini nei 300 metri con 33"8 e Filippo Paita nei 3000 metri con 8'01"8, tutti di buon valore nazionale. Uguagliato invece il primato dei 100 metri da Ronald Desruelles - lo straniero della Riccardi - che ha corso alla "Pasqua dell'Atleta" in 10"4.

(segue a pag. 9)

## SUPER COPPA

CLASSIFICA FINALE DEI CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ 1988

Società	Cross ass.	Pista ass.	Jun.	Corsa ass.	Marcia ass.	Prove mult.	Tot.
1. G.A. Fiamme Gialle Ostia	10	21	24	11	12	-	78
2. Cus Torino	11	17	21	-	8	-	57
3. Assi G.R. Banca Toscana	5	18	20	-	10	-	53
4. SS Snam Gas Metano	7	19	23	-	2	-	51
5. Pro Patria Osama Milano	9	23	18	-	-	-	50
6. Snia BPD Milano	6	20	19	-	-	-	45
7. Banca Friuli Libertas Udine	8	14	22	-	-	-	44
8. A. Coin Mestre	-	13	15	-	9	-	37
9. ATLETICA RICCARDI MILANO	1	10	3	2	-	-	16
10. Libertas Catania	-	3	4	-	5	-	12



GIANNI MANFREDINI (in alto)



MICHELE PIOVESAN (in basso)

# PRI MA TI

## I PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI GARE OLIMPICHE

100 m.	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-62
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-73
	GABETTA Walter	10"4	Casorate	20-9-81
	DES RUELLS Ronald	10"4	Milano	8-6-88
100 m. elett.	GABETTA Walter	10"65	Torino	26-6-82
200 m.	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-62
200 m. elett.	GABETTA Walter	21"34	Bellinzona	14-8-81
400 m. elett.	PETRELLA Vito	46"60	Latakia	21-9-87
800 m.	PARMA Stefano	1'48"5	Milano	23-6-88
1500 m.	CREMASCHI Cesare	3'42"04	Roma	20-7-83
5000 m.	PIMAZZONI Loris	13'49"1	Ferrara	2-7-83
10000 m.	BORDIN Gelindo	29'00"65	Busto A.	21-5-83
110 H elett.	PESSINA Felice	14"17	Milano	23-6-79
400 H	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-76
3000 m. siepi	VECCHI Angelo	8'34"55	Roma	29-7-87
Alto	BIANCHI Lorenzo	m. 2,22	Torino	7-7-76
Lungo	FUSARI Maurizio	m. 7,49	Massa	15-10-88
Asta	BARDELLI Alessandro	m. 5,11	Rovellasca	21-6-86
Triplo	GUAZZI Giacomo	m. 15,60	Udine	17-6-84
Disco	SPINOCCIA Sergio	m. 53,24	Catania	3-7-87
Peso	GROPPELLI Angelo	m. 20,03	Torino	8-6-79
Martello	SANTINI Massimo	m. 61,50	Roma	25-7-78
Giavelotto	PIOVESAN Michele	m. 70,94	Roma	10-7-84
Giavelotto (nuovo attr.)	PIOVESAN Michele	m. 62,70	Alzano L.	13-6-87
Decathlon	ONOFRI Francesco	p. 6483	Schio	12/13-7-86
Maratona	AMBROSIONI Franco	2h16'13"	Milano	16-10-83
Marcia km 20	MOROTTI Graziano	1h28'49"	Bovisio M.	13-4-85
4x100	FORLONI - VARENNA MAESTRANI - PETRALI	41"31	Pescara	8-6-85
4x400	MANFREDINI - TORESANI P. DAL MOLIN - PETRELLA	3'11"36	Roma	30-7-87

## GARE NON OLIMPICHE

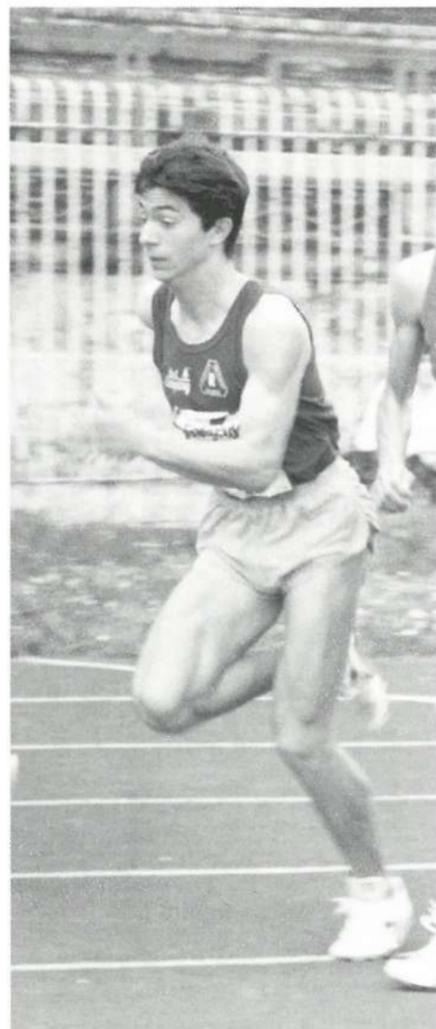
80 m.	GABETTA Walter	8"7	Pavia	12-4-84
300 m.	MANFREDINI Gianni	33"8	Nembro	2-9-88
500 m.	MANFREDINI Gianni	1'03"52	Busto A.	26-5-84
1000 m.	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-59
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-62
2000 m.	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-61
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-62
3000 m.	PAITA Filippo	8'01"8	Milano	11-5-88
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-63
20.000 m.	PIMAZZONI Loris	58'47"0	Roma	17-4-82
1 ora di corsa	PIMAZZONI Loris	m. 20.467	Roma	17-4-82
30.000 m.	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto A.	13-11-71
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-71
200 m. H	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-75
400 y H	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-66
Marcia km 5	MOROTTI Graziano	20'34"0	Alzano L.	27-6-87
Marcia km 10	MOROTTI Graziano	42'18"6	Binasco	29-4-84
4x200	DE MARTINO - TRABATTONI GRASSI - GENOVESE A.	1'27"1	Milano	29-9-73
4x800	ACCOLLA - FANTINI MAZZETTI - PRINCIPATO	7'41"27	Viareggio	18-9-76
4x1500	ANDRICH - BIGATELLO DEMALDE - SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-71
Staff. svedese	GIUNCAIOLI - BRESCIANI MAGNAGHI - NUTI	1'59"29	Milano	15-5-82
100x1000	100 atleti	5h06'30"1	Milano	13-3-66
24x1 ora	24 atleti	km 408.428	Milano	25-10-81

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1989



STEFANO PARMA ha battuto il primato della Riccardi degli 800 metri col tempo di 1'48"5.

FILIPPO PAITA si è migliorato nel 1988 correndo i 1500 metri in 3'44"2 ed i 3000 metri in 8'01"8. In questa gara ha tolto al suo allenatore Alfredo Rizzo il primato sociale che deteneva dal 1965.



(seguito da pagina 7)

La diversificazione è infine per la Riccardi la grande cura che dedica alla parte organizzativa, sia promozionale che di vertice. Nel 1988 ha allestito una buona edizione della classica "Pasqua dell'Atleta", la quarantaduesima consecutiva. Nel settore promozionale ha ripreso in grande stile "Il ragazzo più veloce di Milano", la cui decima edizione è stata brillantemente sponsorizzata dalla Pavesi per il Trofeo Ringo Boys. Interessante il Premio Panathlon Studio e Sport, per il quale la Riccardi ha organizzato la corsa campestre studentesca all'Ippodromo di S. Siro ed il successivo viaggio premio in Spagna degli studenti vincitori al seguito della Nazionale giovanile di atletica.

Un grazie, quindi, spontaneo e doveroso a tutti coloro - atleti, dirigenti, tecnici e collaboratori - che hanno permesso alla Riccardi di aggiungere un altro anello alla già lunga collana di successi.

## I PIAZZAMENTI NEI CAMPIONATI ITALIANI 1988

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI (a Milano)  
m. 3000 siepi: 5° ANGELO VECCHI (8'44"78);  
m. 1500: 5° FILIPPO PAITA (3'47"35);  
4x400: 6° ATLETICA RICCARDI (Barcherini-Toresani-Dal Molin-Manfredini) 3'14"65;  
m. 1500: 7° STEFANO PARMA (3'48"10);  
m. 400 ost.: 8° SIMONE DAL MOLIN (53"64).

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI INDOOR (a Firenze)  
m. 1500: 2° FILIPPO PAITA (3'48"94).

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI MARATONA (a Milano)  
7° GIUSEPPE MORETTI (2h23'49").

CAMPIONATI ITALIANI UNIVERSITARI (a Vado Ligure)  
4x400: 1° CUS MILANO (X X X Manfredini) 3'12"77;  
m. 400: 4° GIANNI MANFREDINI (49"32);  
m. 1500: 5° FILIPPO PAITA (3'55"11).

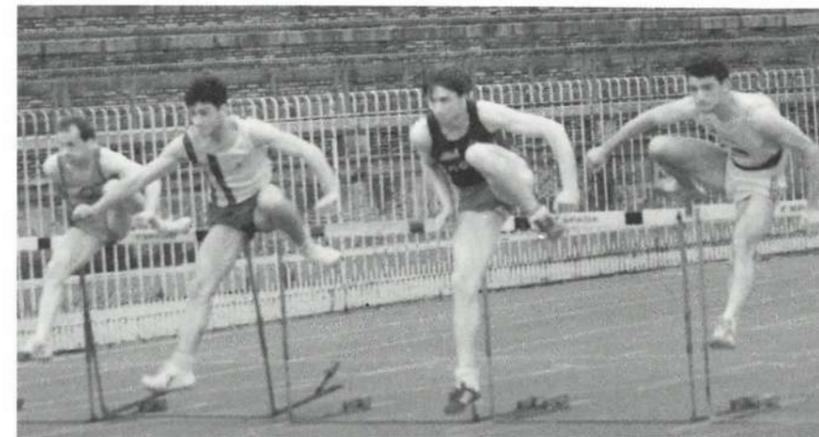
CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES (a Grosseto)  
4x100: 4° ATLETICA RICCARDI (Galli M.-Gorlani-Saletta-Cordani) 42"75;  
m. 3000: 5° WALTER RAPETTI (8'37"51).

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES INDOOR (a Ancona)  
salto con l'asta: 4° MARCO TINELLI m. 4,30;  
salto triplo: 6° PAOLO MARTELLI m. 14,09.

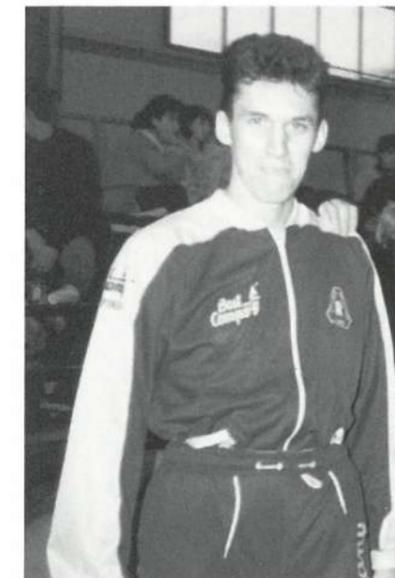
CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI (a Massa)  
salto in lungo: 1° MAURIZIO FUSARI m. 7,49;  
4x100: 1° ATLETICA RICCARDI (Farina-Fusari-Valle-Orlandi ris. D'Agostino) 43"06;  
m. 400: 2° ALESSANDRO ORLANDI (49"21);  
4x400: 4° ATLETICA RICCARDI (Benatti-Carlini-Valle-Petrella) 3'26"06.



Senigallia, 29 maggio 1988 - La staffetta 4x400 vincitrice della Finale A/2 del campionato di società. Da sinistra: GIANNI MANFREDINI, G. PAOLO CHIAVEGATO, PAOLO TORESANI, MATTIA BARCHERI.



Nelle foto: sopra, SILVIO BARONI, (2° da destra) campione assoluto lombardo, ha corso i 110 ostacoli in 14"5 - a sinistra, GIUSEPPE MORETTI, il sempre valido "capitano" della Riccardi - sotto, SIMONE DAL MOLIN, giovane specialista dei 400 ostacoli.



# I MIGLIORI DEL 1988

a cura di ADOLFO TAMMARO

METRI 100		
10"4	DESUELLES Ronald	55
10"8	ORLANDI Alessandro	72
11"07	CORDANI Luigi	70
10"9	MANFREDINI Gianni	64
11"0	BANTI Emanuele	65
11"0	FUSARI Maurizio	71
11"1	SALETTA Andrea	69
11"1	PLEVANI Gianluca	69
11"1	GALLI Massimo	69
11"1	RUSSO Massimiliano	67

METRI 200		
21"8	MANFREDINI Gianni	64
22"18	TORESANI Paolo	66
22"2	ORLANDI Alessandro	72
22"61	PLEVANI Gianluca	69
22"7	BANTI Emanuele	65
22"7	SALETTA Andrea	69
22"8	BARCHERI Mattia	68
22"8	BENATTI Andrea	72
22"9	FUSARI Maurizio	71
23"0	D'AGOSTINO Girolamo	71
23"0	CARLINI Carlo	71

METRI 400		
47"9	MANFREDINI Gianni	64
48"2	TORESANI Paolo	66
48"6	BARCHERI Mattia	68
49"21	ORLANDI Alessandro	72
49"7	DAL MOLIN Simone	68
49"8	CHIAVEGATO P. Paolo	68
50"0	PARMA Stefano	66
50"4	BANTI Emanuele	65
50"9	COCUMAROLO Antonio	67
51"2	TANCREDI Massimo	69
51"2	VALLE Andrea	71

METRI 800		
1'48"5	PARMA Stefano	60
1'51"9	CHIAVEGATO P. Paolo	68
1'52"4	PAITA Filippo	67
1'53"6	DAL MOLIN Simone	68
1'56"0	MARTINA Fabio	69
1'56"4	BARCHERI Mattia	68
1'57"4	RAPETTI Walter	70
1'57"6	TORESANI Paolo	66
1'58"0	LOCATELLI Andrea	69
1'58"05	PETRELLA Salvatore	71

METRI 1500		
3'44"2	PAITA Filippo	67
3'44"4	PARMA Stefano	66
3'54"9	VECCHI Angelo	62
3'57"9	MARTINA Fabio	69
3'59"2	BERUTTI Ivano	66
3'59"4	LOCATELLI Andrea	69
4'00"4	RAPETTI Walter	70
4'01"4	BELLONI Giuseppe	67
4'05"2	CHIAVEGATO Pierpaolo	68
4'07"29	RIVIERA Antonio	60

METRI 3000		
8'01"8	PAITA Filippo	67
8'35"0	RAPETTI Walter	70
8'36"8	BERUTTI Ivano	66
8'44"0	LOCATELLI Andrea	69
8'51"3	GALEDI Davide	70
9'03"8	MACRÌ Francesco	54
9'04"2	MORO Alfredo	65
9'08"7	MARTINA Fabio	69
9'08"87	BRUNO Marco	71
9'21"2	BOSSETTI Giovanni	70

METRI 5000		
14'29"2	MAINETTI Stefano	60
14'42"41	PAITA Filippo	67
14'44"8	VECCHI Angelo	62
14'50"8	RIVIERA Antonio	60
15'11"3	BERUTTI Ivano	66
15'19"3	BELLONI Giuseppe	67
15'34"7	GALEDI Davide	70
15'38"4	RAPETTI Walter	70
15'48"0	MACRÌ Francesco	54
15'53"6	MORO Alfredo	65

METRI 10000		
30'47"2	VECCHI Angelo	62
30'56"9	MORETTI Giuseppe	50
30'57"2	BERUTTI Ivano	66
31'20"7	RIVIERA Antonio	60
31'21"5	ARCIDIACONO Paolo	57
32'17"4	GALEDI Davide	70
33'12"1	MORO Alfredo	65
33'20"5	MACRÌ Francesco	54
33'24"3	MARTINA Fabio	69
36'18"0	ALIMONDA Gianluca	69

METRI 110 OSTACOLI		
14"73	GORLANI Mario	69
14"5	BARONI Silvio	67
15"1	REBUZZI Pierluigi	62
15"5	BO Claudio	66
18"3	MONOPOLI Massimo	69

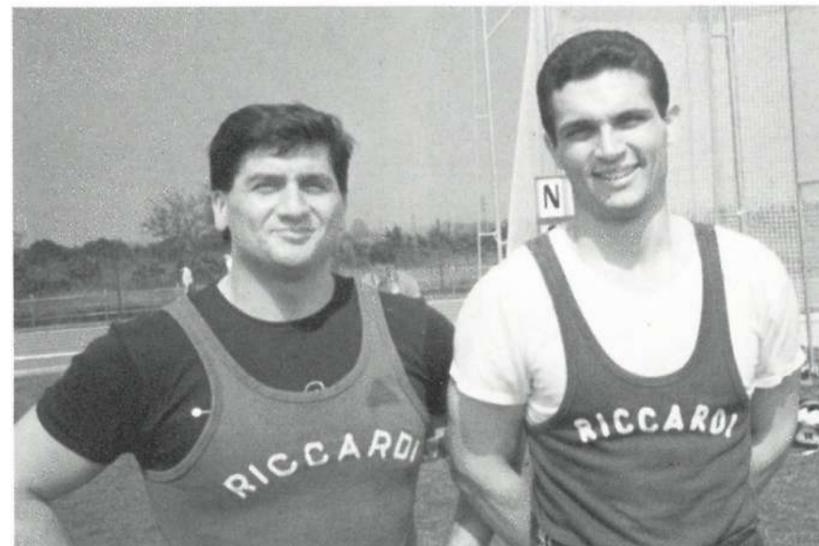
METRI 400 OSTACOLI		
52"81	DAL MOLIN Simone	68
54"0	REBUZZI Pierluigi	62
56"3	DUSIO Andrea	70

METRI 3000 SIEPI		
8'44"78	VECCHI Angelo	62
10'11"8	BERUTTI Ivano	66

METRI 2000 SIEPI JUNIORES		
6'13"0	BOSSETTI Giovanni	70

SALTO IN ALTO		
1,95	ZANARDI Emanuele	66
1,92	AGNESI Giulio	71
1,85	SAMPIETRO Piercarlo	69
1,80	GARINI Gabriele	72
1,80	MORANDO Andrea	73
1,70	MONOPOLI Massimo	69
1,70	BRALIC Miro	71
1,65	BONALI Silvio	71
1,59	BERTINELLI Matteo	74

SALTO IN LUNGO		
7,49	FUSARI Maurizio	71
6,97	BAIGUERA Francesco	61
6,51	DE BETTIN Tiziano	61
6,19	MARTELLI Paolo	70
6,13	BRUNI Claudio	69
6,03	ORLANDI Alessandro	72
5,88	LA ROSA Marco	72
5,86	BEGHINI Alberto	43
5,73	GARINI Gabriele	72
5,67	GIACOMANTONIO Marco	69



EUGENIO MAIORINI e MARIO CIAVARELLA hanno formato con Michele Piovesan il settore lanci 1988 della Riccardi.

SALTO TRIPLO		
14,91	BAIGUERA Francesco	61
14,66	FOZZATI Stefano	64
14,54	SAMPIETRO Piercarlo	69
14,44	MARTELLI Paolo	70
12,24	BRALIC Miro	71

SALTO CON L'ASTA		
4,50	GASPARDI Renzo	65
3,90	PACE Gaetano	56
3,50	DI FEO Adamo	70
3,50	SCARINGELLA Davide	70
3,50	VAYNO Stefano	72

LANCIO DEL DISCO		
41,42	MAIORINI Eugenio	58
30,64	LANTERNA Emanuele	69

LANCIO DEL PESO		
13,61	MAIORINI Eugenio	58
13,20	CIAVARELLA Mario	66

LANCIO DEL GIAVELLOTTO		
62,48	PIOVESAN Michele	58
30,98	MONOPOLI Massimo	69
26,84	LANTERNA Emanuele	69

LANCIO DEL MARTELLLO		
58,64	CIAVARELLA Mario	66
53,52	MAIORINI Eugenio	58
31,50	MORO Massimo	70

DECATHLON		
4485	MONOPOLI Massimo	69

MARCIA 10 KM		
44'11"3	MOROTTI Graziano	51
56'21"82	BRUGNETTI Luigi	62
64'44"94	VITALI Ferruccio	72

MARATONA		
2h23'49"	MORETTI Giuseppe	50

STAFFETTA 4x100		
42"75	GALLI - GORLANI SALETTA - CORDANI (juniores)	
42"81	BANTI - PLEVANI BO - CORDANI	
43"06	FARINA - FUSARI VALLE - ORLANDI (allievi)	

STAFFETTA 4x400		
3'14"65	BARCHERI - TORESANI DAL MOLIN - MANFREDINI	
3'26"06	BENATTI - PETRELLA CARLINI - VALLE (allievi)	
3'26"7	GIACOMANTONIO - DUSIO MONOPOLI - TANCREDI (jun.)	



ANGELO VECCHI ha ben concluso il 1988 con un positivo 5° posto sui 3000 siepi agli "assoluti" in 8'44"78.



FRANCESCO BAIGUERA



PIERLUIGI REBUZZI



RENZO GASPARDI

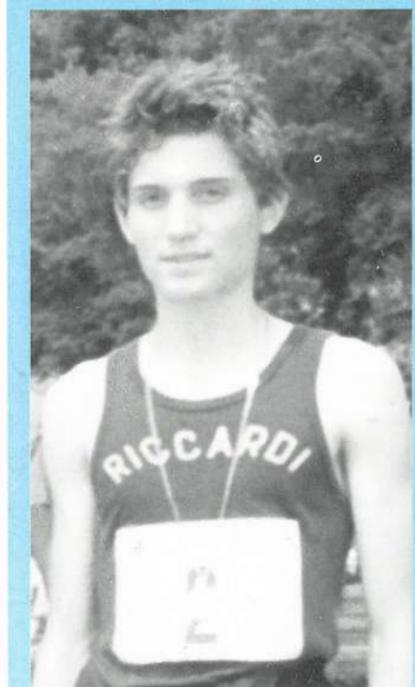
## JUNIORES: UN ANNO NO

Se c'è una categoria nella quale la Riccardi nel 1988 ha subito una battuta d'arresto, questa è la categoria juniores. Per molti anni la squadra juniores della nostra società ha animato la Finale del Campionato Italiano di Società, cogliendo importanti vittorie individuali, con i vari Martelli, Petrella, Paita, Dallavecchia, Dal Molin, per non citare che i più recenti, oltre a lusinghieri piazzamenti come club.

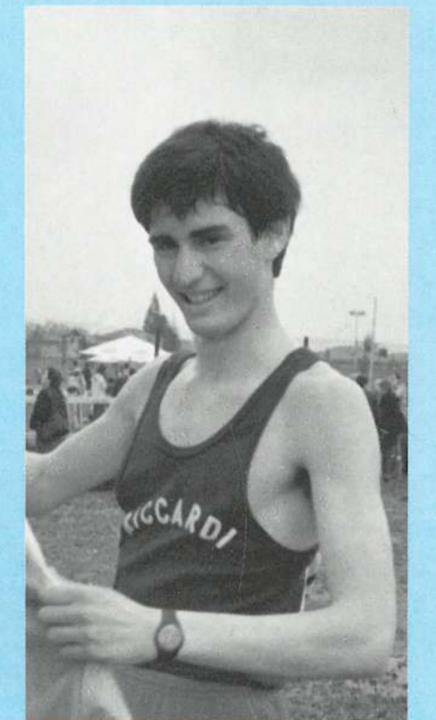
Nel 1988 invece, già in fase regionale, la Riccardi aveva mostrato non poche debolezze tanto da piazzarsi al 17° posto su scala nazionale, vedendosi quindi relegata per la prima volta nella finale B anziché nella A. L'assegnazione a Molfetta di tale finale ha dato un ulteriore colpo alle possibilità della Riccardi. Svolgendosi in periodo di esami di maturità, ben 5 atleti non hanno potuto partecipare per l'opposizione dei genitori alla lunga trasferta, che poteva compromettere l'esito degli studi. E così, con una formazione estremamente rimaneggiata, a causa anche del serio infortunio occorso a Paolo Martelli ed all'indisponibilità di Tinelli, la squadra è finita solo al 22° posto in Italia.

Un po' meglio le cose sono andate ai Campionati Italiani Individuali, svoltisi anche nel 1988 a Grosseto - una sede non propriamente comoda.

PAOLO MARTELLI dopo un promettente inizio (14,44 nel triplo) è stato fermato da un infortunio.

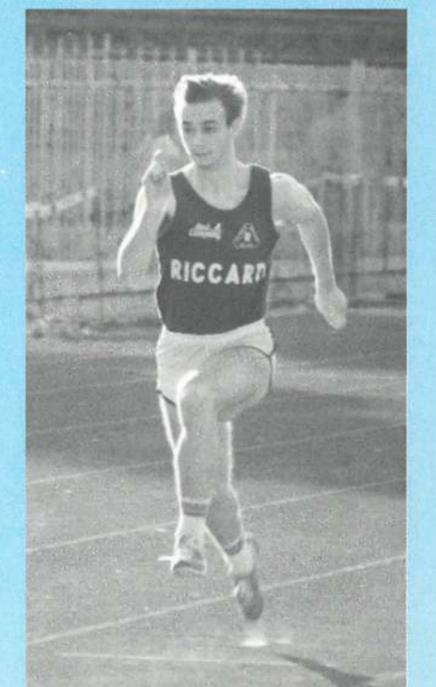


La staffetta 4x100 è giunta 4° in finale, Rapetti si è classificato buon 5° nei 3000, mentre Gorlani - 14"5 nei 110 ostacoli in maggio - è stato escluso per un'inezia dalla finale.



MARIO GORLANI, una giovane promessa dei 110 ostacoli.

LUIGI CORDANI ha condotto al 4° posto la 4x100 ai campionati italiani juniores, con Galli, Gorlani e Saletta.



# ALLIEVI ECCELLENTI

di SERGIO TAMMARO

I frutti di un lungo ed appassionato lavoro dei tecnici e dei dirigenti per bene impostare e rinverdire il settore giovanile, sono stati colti nel 1988.

In questo fortunato anno la Riccardi ha conquistato due titoli italiani di categoria: il salto in lungo e la staffetta 4x100.

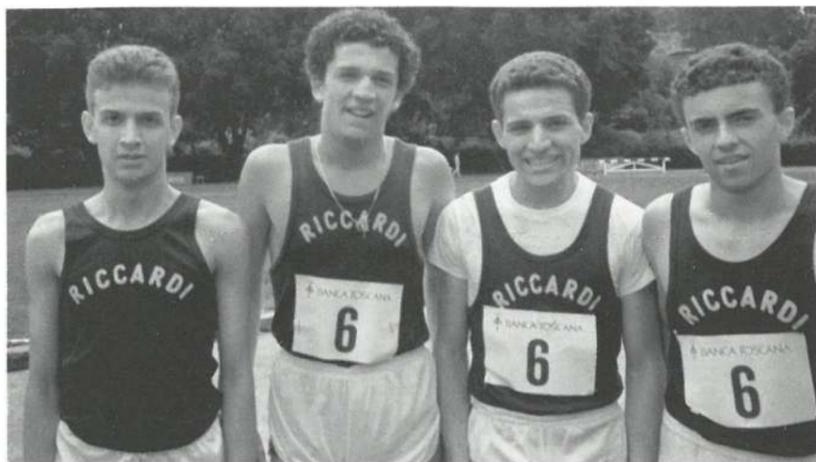
Il 15/16 ottobre si è svolta a Marina di Massa la consueta edizione dei Campionati Italiani giovanili e la rappresentativa degli allievi della Riccardi era numerosa, nonostante la difficoltà dei minimi di partecipazione.

Ma, oltre al notevole numero di partecipanti, la qualità di certo non mancava.

La nostra promessa Maurizio Fusari, che già nel 1987 aveva saltato mt. 7,10 in lungo, è riuscito proprio in questa importante manifestazione a dimostrare appieno le sue eccezionali doti agonistiche, fisiche ed anche umane.

La gara del salto in lungo non ha avuto sicuramente suspense riguardo ai possibili protagonisti, ma le emozioni e le soddisfazioni per il team della Riccardi sono state molte.

Infatti Maurizio si porta subito al comando della gara con un salto di mt. 7,23, ma la misura migliore l'ottiene all'ultimo salto stabilendo l'ottima prestazione di mt. 7,49!, nuovo primato assoluto della Riccardi. Complimenti!



Firenze, giugno 1988 - La staffetta 4x400 vincitrice della Finale Nazionale del campionato di società. Da sinistra: CARLO CARLINI, SALVATORE PETRELLA, COSIMO SGUERA, ANDREA BENATTI.

La seconda vittoria è provenuta dalla staffetta veloce. La nostra 4x100 si evidenzia già in batteria con Farina-D'Agostino-Valle-Orlandi, registrando il miglior tempo delle qualificazioni.

La finale viene disputata da Farina-Fusari-Valle-Orlandi che, dopo un'agguerrita lotta con il CUS Palermo riesce a vincere nettamente in 43"06.

Un'altra concreta promessa è sicuramente Alessandro Orlandi, che al primo anno allievi ha già corso gli impegnativi 400 piani in 49"21. Questa prestazione l'ha conseguita anch'egli nel corso dei Campionati Italiani, do-

ve ha conquistato una prestigiosa piazza d'onore.

Alessandro ha poi contribuito decisamente al successo della staffetta 4x100 con un'ultima frazione velocissima.

Un elogio anche a Benatti-Petrella-Carlina-Valle che mediante un loro impegno assoluto si sono classificati buoni quarti nella staffetta 4x400.

La finale nazionale del Campionato Italiano di società ha visto anche quest'anno come protagonisti gli allievi della Riccardi.

Dopo l'affermazione del 1987 con la conquista del secondo posto, quest'anno si è consolidata la validità del vivaio della Società. Infatti la classifica finale vede la Riccardi alla quarta posizione, pur sempre tra le migliori d'Italia.

Da sottolineare, nella finale nazionale di Firenze, le due belle vittorie ottenute dal proromente Maurizio Fusari (m. 7,39 nel salto in lungo) e dalla fresca staffetta 4x400 con Benatti-Petrella-Sguera e Carlina in 3'26"47.

A controprova della continuità e della influente presenza della società in tutti i campionati e importanti manifestazioni sta il 5° posto nella graduatoria nazionale del Trofeo di Combinata.

Auspiciando che il 1989 possa essere un altro anno di successi, congratulazioni a tutti gli allievi che hanno contribuito al vertice ed alla base della squadra e a quelli che con la loro passione sportiva ed impegno hanno dato soddisfazione ai loro tecnici e dirigenti.



Firenze, 26 giugno 1988 - La squadra allievi della Riccardi, quarta classificata nella Finale Nazionale del campionato di società. In piedi, da sinistra: CELÈ, DELFINI, CARLINI, LETIZIA, DELLA VALLE, FUSARI, S. PETRELLA, VAYNO, BRALIC, FARINA, MANGHISONI, VALLE, COLLI, SCHMID, AGNESI. Accosciati: D'AGOSTINO, ORLANDI, MARTIRE, SERGIO TAMMARO, BENATTI, BRUNO, ROVIDA, PAGNI, SGUERA, VITALI.



GIUSEPPE LETIZIA, giovane potente lanciatore, in piena azione nel getto del peso.

## CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ ALLIEVI 1988 - FINALE NAZIONALE

1) ASSI BANCA TOSCANA	p. 168
2) FIAMME GIALLE	» 157
3) SNAM GAS METANO	» 149
4) ATLETICA RICCARDI MILANO	» 148
5) C.U.S. PARMA	» 144
6) C.U.S. TORINO	» 138
7) CAMPIDOGGIO ROMA	» 126
8) SNIA FIBRE MILANO	» 123
9) C.U.S. MESSINA	» 117
10) LIB. UDINE B.CA FRIULI	» 107
11) ATLETICA LECCO	» 95
12) LIBERTAS CATANIA	» 76

## COMBINATA ALLIEVI 1988 CLASSIFICA NAZIONALE

1) C.U.S. PARMA	p. 19.935
2) CAMPIDOGGIO ROMA	» 19.071
3) SNAM GAS METANO	» 18.615
4) S.A. BOLZANO	» 17.926
5) ATLETICA RICCARDI MILANO	» 17.858
6) FRATELLANZA MODENA	» 17.497
7) STUDENT. CASSA R. RIETI	» 16.776
8) LIBERTAS MIRO VENEZIA	» 16.443
9) USAL MASSA CARRARA	» 16.227
10) ATLETICA BERGAMO	» 16.227

## I MIGLIORI ALLIEVI 1988

100 metri	
10"8	Orlandi Alessandro, 72
11"0	Fusari Maurizio, 71
11"3	Benatti Andrea, 72
11"3	Tatarella Matteo, 71
11"4	Farina Claudio, 72
200 metri	
22"2	Orlandi Alessandro, 72
22"8	Benatti Andrea, 72
22"9	Fusari Maurizio, 71
23"0	D'Agostino Girolamo, 71
23"0	Carlina Carlo, 71
400 metri	
49"21	Orlandi Alessandro, 72
51"2	Valle Andrea, 71
51"4	Benatti Andrea, 72
51"5	Petrella Salvatore, 71
51"8	Carlina Carlo, 71

800 metri	
1'58"05	Petrella Salvatore, 71
2'00"7	Flabbi Luca, 71
2'01"4	Magugliani Luca, 71
2'01"8	Pagni Marco, 71
2'02"1	Sguera Cosimo, 71
1500 metri	
4'12"00	Bruno Marco, 71
3000 metri	
9'08"87	Bruno Marco, 71
1500 metri siepi	
4'40"1	Bruno Marco, 71
m. 110 ostacoli	
15"59	D'Agostino Girolamo, 71
16"1	Garini Gabriele, 72

m. 400 ostacoli	
56"2	Valle Andrea, 71
56"8	Garini Gabriele, 72
alto	
1,92	Agnesi Giulio, 71
1,80	Garini Gabriele, 72
asta	
3,50	Vayno Stefano, 72
lungo	
7,49	Fusari Maurizio, 71
6,03	Orlandi Alessandro, 72
triplo	
12,24	Bralic Miro, 71
peso	
14,26	Letizia Giuseppe, 71
disco	
37,14	Letizia Giuseppe, 71

martello	
34,22	Martire Massimo, 71
giavellotto	
56,92	Bralic Miro, 71
44,48	Zeni Andrea, 72
marcia 10 km	
1h04'44"94	Vitali Ferruccio, 72
4x100	
43"06	Farina-Fusari-Valle-Orlandi
4x400	
3'26"06	Benatti-Petrella-Carlina-Valle
Octathlon	
3447	Garini Gabriele, 72



SERGIO TAMMARO è il dirigente della categoria allievi dal 1980. In questi anni la Riccardi ha ottenuto un 1° posto, un 2° posto, un 4° posto, due 6° posti nelle finali nazionali del campionato di società.

## La sera della Pasqua

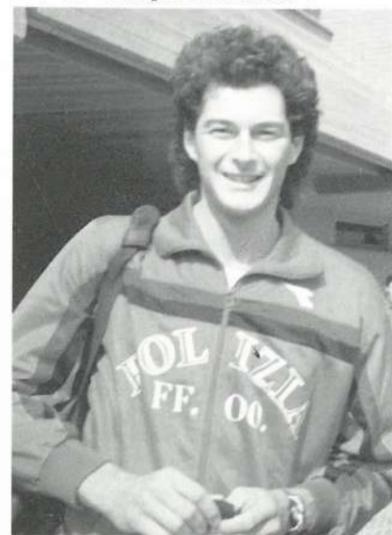
### SPRINT VINCENTE DI COVA - ULLO BRUCIA DESRUELLES TOSO VERSO IL PRIMATO ITALIANO

di LORENZO ORSINI

La sera della Pasqua è una di quelle sere di giugno, piene di promesse e di umori, quando la notte non vuole farsi avanti: le tribune sono gremite di giovani, appassionati e militari, più in alto le autorità e i giornalisti, giù in mezzo al prato spiccano le candide divise di giudici e cronometristi. Per la quarantaduesima edizione di questo mercoledì 8 giugno 1988 la Pasqua dell'Atleta si affida alle mura amiche dell'Arena Napoleonica: quanto lavoro da parte della Riccardi per allestire ancora una volta questa prestigiosa manifestazione!

Le gare si aprono colle batterie dei 100 metri e cogli acrobati dell'asta, poi nei 200 ostacoli Tozzi vince in 23"07 davanti a Frigerio e ad un Fontecchio un po' attardato (nonostante gli auspici dello speaker non c'è stato il record italiano). Nel peso Alessandro Andrei si impone colla misura di metri 19,80 senza grandi avversari ma anche due metri al di sotto dell'anno prima, per il bravo Andrei il 1988 purtroppo sarà avaro di soddisfazioni. Bella prova del friulano Luca Toso nel salto in alto dove vince superando l'asticella a m 2,22 davanti a una pattuglia di italice e ai due jugoslavi Cianovic e Apostolowski. Solo la grande umidità della serata impediva al forte saltatore delle Fiamme Oro di arrivare al record italiano di m 2,30, misura che poi supererà a Padova solo 5 giorni più tardi in una bella giornata di sole. La finale dei 100 metri vede esplodere la grinta e la rabbia agonistica di Antonio Ullo che coll'ottimo

**LUCA TOSO ha vinto il salto in alto alla 42ª "Pasqua dell'Atleta".**



#### LA 42ª "PASQUA DELL'ATLETA"

Arena di Milano - 8 giugno 1988  
Organizzazione Atletica Riccardi

##### I vincitori:

m 100	ULLO (Fiamme Gialle)	10"3
m 400	WHITTLE (Gran Bretagna)	46"0
m 800	VIALI (Fiamme Oro)	1'49"4
m 3000	COVA (Pro Patria Osama)	8'05"7
m 200 hs	TOZZI (Fiamme Oro)	23"07
Alto	TOSO (Fiamme Oro)	2,22
Asta	BRICHESE (Fiamme Gialle)	5,40
Peso	ANDREI (Fiamme Oro)	19,80
Disco	ZERBINI (Fiamme Oro)	55,48
m 1500	under 22	
	DAL MAGRO (Pro Patria Osama)	4'00"8
m 400 hs	under 22	
	MAURIZI (Cus Macerata)	51"2

tempo di 10"3 regola il belga Ronald Desruelles, 10"4, alfiere della Riccardi nei meeting italiani, e poi via via, tutta la concorrenza nostrana. Disco a 55,48 metri e vittoria per Zerbin, quindi un bel 400 metri collo scozzese Brian Whittle che esce prepotentemente sul rettilineo conclusivo davanti al bravo Vito Petrella, ex-atleta Riccardi passato alle Fiamme Oro: 46"0 netti per Whittle e 46"7 per Petrella.

Nei 3000 metri era molto attesa la prova di Alberto Cova, che in una gara tattica riusciva finalmente a piazzare lo spunto finale andando a riprendere il polacco Maminski, gioia e vittoria liberatrice dopo troppe sconfitte e tribolazioni. Nell'ultima gara su pista Tonino Viali vinceva gli 800

**Milano, 8 giugno 1988 - Sul podio dei 100 metri della 42ª "Pasqua dell'Atleta" il vincitore ANTONIO ULLO con RONALD DESRUELLES e VALERIO RHO.**



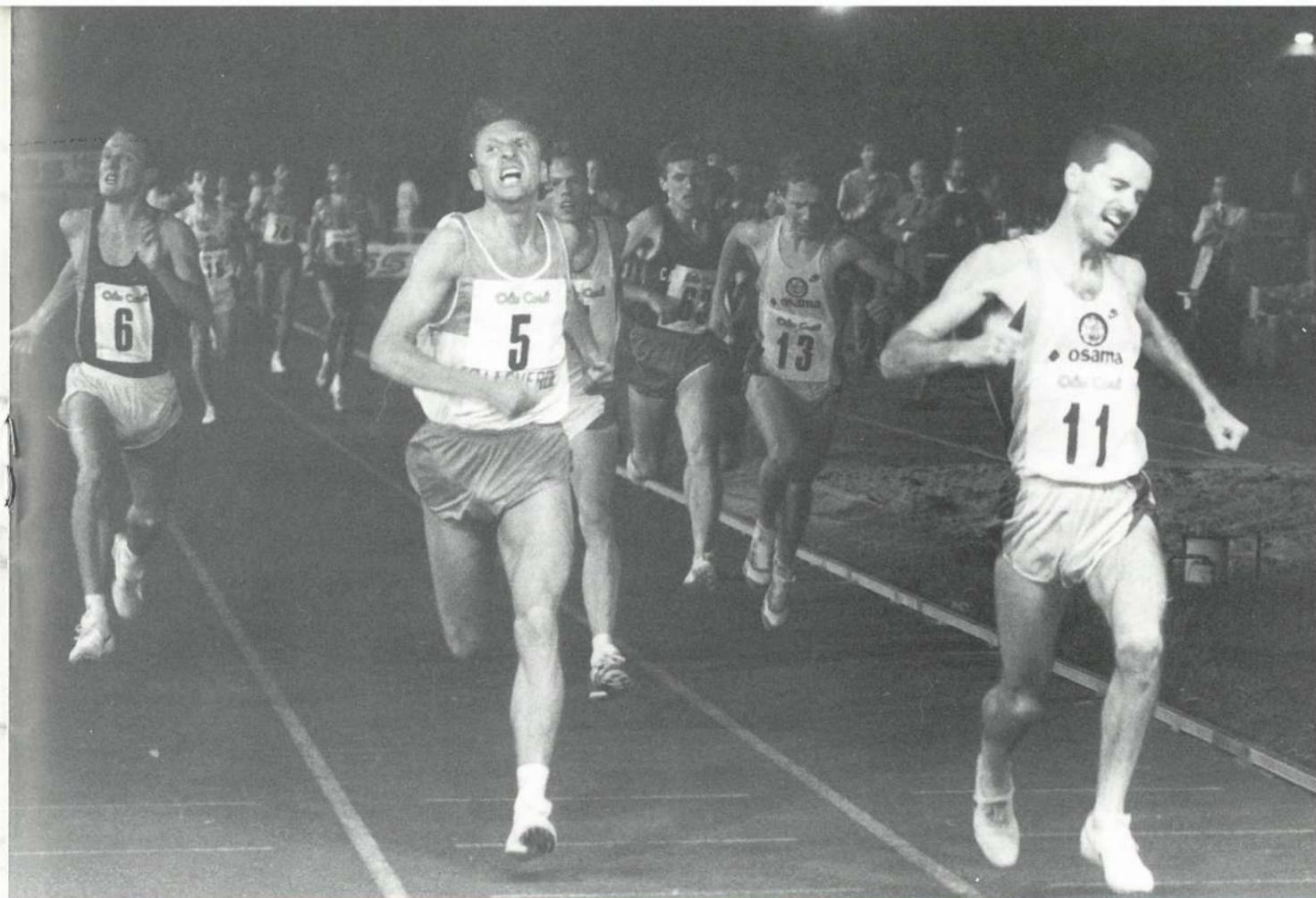
metri davanti al simpatico sudanese Omar Khalifa: 1'49"4 per l'azzurro e 1'49"9 per l'uomo del Sudan.

Quando ormai i riflettori del rettilineo d'arrivo erano spenti, gli astisti ancora proseguivano la loro sfida col cielo dinanzi a un pubblico ormai sparuto e sotto un'umidità crescente.

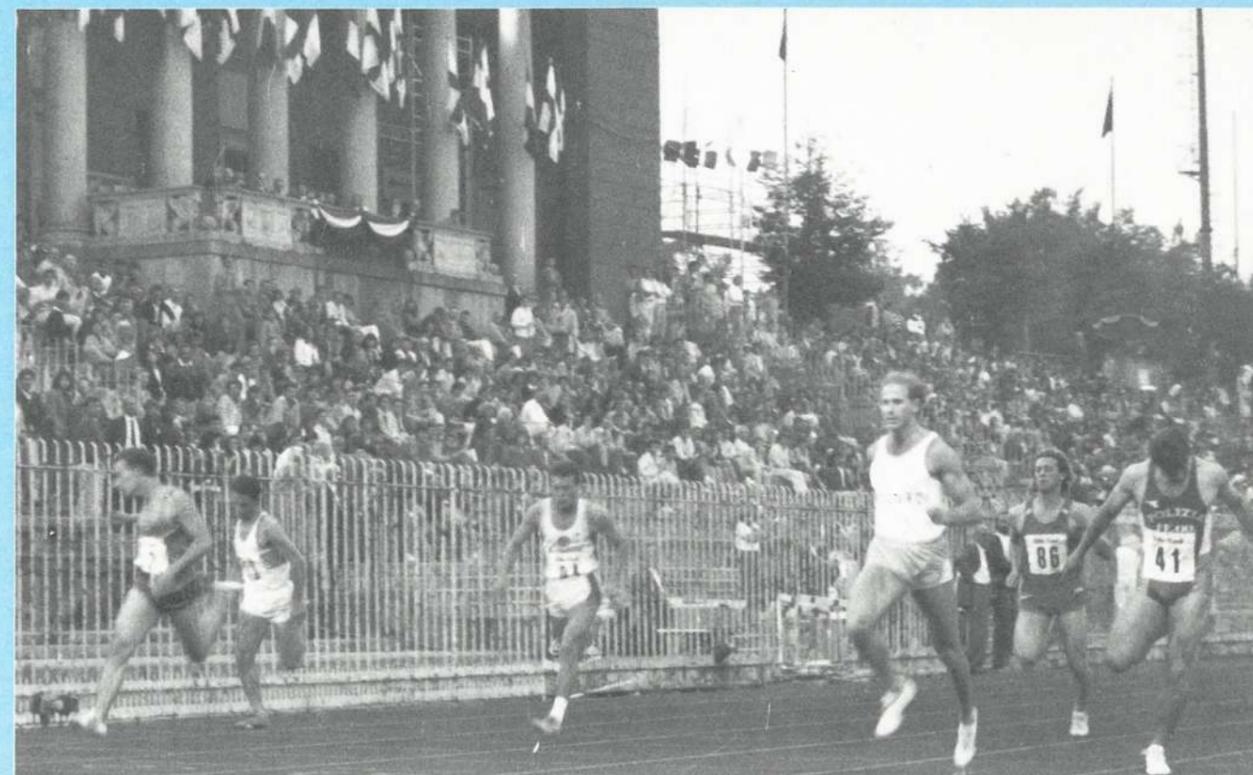
Il vecchio Kozakiewicz era uscito presto di gara dopo aver saltato 5,50 a Madrid il giorno prima, ma dietro quei baffi da tartaro gli occhi sprizzavano azzurri bagliori, e forse capivi come nel 1980 il polacco prima avesse stabilito il mondiale di m 5,72 proprio alla Pasqua dell'Atleta, e poi in un interminabile pomeriggio d'estate fosse andato a vincere a Mosca la medaglia d'oro olimpica, davanti a Volkov e a tutti i russi dello stadio. Alla Pasqua '88 la vittoria andava a Enzo Brichese, giovane e promettente, poi Stecchi e arriverci... le luci si spengono, appuntamento all'89, 43ª edizione.

Per gli atleti Riccardi la Pasqua 1988 ha visto il buon piazzamento di Parma negli 800 metri, 4º in 1'50"4, mentre Manfredini (47"9) e Toresani (48"2) si sono bene espressi sui 400 metri. Sulle barriere basse dei 200 ostacoli il migliore è stato Baroni in 24"57.

Apprezzabile (53"4) il tempo del giovane Dal Molin nei 400 ostacoli, dove si è classificato quinto. In assenza di Paita nei 1500 metri under 22 è sceso in pista Fabio Martina, 6º in 4'03"8.



**Milano, 8 giugno 1988 - Due immagini della 42ª "Pasqua dell'Atleta". Sopra: ALBERTO COVA ritrova il suo famoso sprint vincente affermandosi nei 3000 metri sul polacco MAMINSKI. Sotto: la tribuna dell'Arena già gremita di pubblico durante le fasi eliminatorie dei 100 metri.**



## VITTORIE EUROPEE PER COLÒ AI CAMPIONATI DEI MASTERS

Per la nobile schiatta dei Masters l'88 poneva un faro di riferimento preciso: i campionati d'Europa, ospitati nella gentile nostrana città di Verona. E lì si è concentrato il meglio dell'impegno di ciascuno. Ad onta della massiccia partecipazione straniera (numerosi in particolare i tedeschi, gli inglesi, i finlandesi) il dirigente-tecnico-atleta della Riccardi Vittorio Colò è riuscito ad ottenere più d'una affermazione. Partecipando a 5 gare, cinque volte è andato sul podio: vincitore nel salto triplo, secondo nell'alto, terzo nei 100 metri e negli ostacoli, e secondo ancora nella impegnativa prova del pentathlon. Se l'Italia nella classifica per Nazioni è terminata quarta (dopo Germania, Finlandia e Gran Bretagna, appunto) un bel po' del suo punteggio lo deve a Colò.

Buoni piazzamenti hanno ottenuto l'eterno Mario Brivio nella marcia, Enzo Marchionni nel martello, Ottavio Missoni (il finalista dei 400 ostacoli alle Olimpiadi di Londra 1948, oggi stilista di fama mondiale, che si diverte ancora a sportivamente scendere in campo, con la verde maglietta della Riccardi) nel salto in alto. Hanno completato la partecipazione della squadra dei Masters della Riccardi Bruno Andreoni, Franco Mereu, Renato Capretta e Giovanni Varalda.

Più agevoli sono riusciti naturalmente i campionati italiani, ove hanno conquistato il titolo di "campioni" (ovviamente per la rispettiva categoria d'età) l'imperversante Vittorio Colò, 5 titoli; Mereu nei 200, Marchionni nel martello, Capretta ed Andreoni nel triplo. Sul podio, ancora una volta, sono saliti Missoni (2° nell'alto e nel peso), Montaruli (2° nei 100 e 3° nei 200), Varalda (2° negli 800), Brivio (3° nella marcia).

Nel corso della stagione si sono fatti notare anche Gigi Reggi e Alberto Beghini, vincitori - oltre a numerosi dei Masters sopra citati - ai campionati indoor 1989.

Una segnalazione particolare infine va fatta per la "performance" di Vittorio Colò nel salto in alto che ha battuto il record italiano di categoria (classe 75) e stabilito la miglior misura mondiale per l'esatto livello della sua età (77 anni!!!).

Evidentemente alla Riccardi i "giovani" possono restare fino agli 80 anni, ed oltre.

### I RISULTATI 1988 DEI RAGAZZI

(12 e 13 anni)

a cura di Vittorio Colò

#### metri 80

10"4	SETTILI Massimiliano
10"5	MASSARO Davide
11"3	MIRA CATTÒ Filippo
11"9	VENERONI Martino

#### metri 2000

7'57"7	ZUCCHINO Nicola
--------	-----------------

#### metri 80 ostacoli

15"3	MOZZI Corrado
17"2	CICOGNINI Federico

#### salto in alto

1,34	VENERONI Martino
------	------------------

#### salto in lungo

4,99	MASSARO Davide
4,46	MIRA CATTÒ Filippo
4,42	SETTILI Massimiliano
3,96	MOZZI Corrado
3,61	BACIGALUPO Andrea

#### salto quadruplo

12,89	MASSARO Davide
10,38	BEDINI Marco

#### getto del peso

7,87	TROGLIO Alessandro
------	--------------------

#### lancio della palla

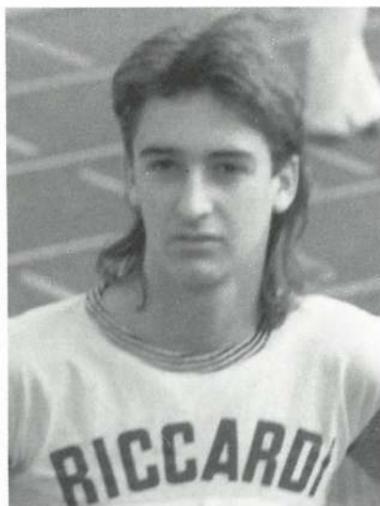
35,38	SETTILI Massimiliano
27,30	MIRA CATTÒ Filippo

#### staffetta 4x100

54"4	VENERONI - MIRA CATTÒ - MASSARO - SETTILI
------	---

#### triathlon

p. 857	SETTILI Massimiliano
p. 787	MIRA CATTÒ Filippo



ANDREA MORANDO si è messo in evidenza tra i cadetti.

## I CADETTI

Dopo le eccellenti prestazioni del 1987 che hanno visto la squadra cadetti della Riccardi brillantemente piazzarsi al 2° posto nel campionato regionale di società nonché nella classifica del Trofeo Combinata su scala nazionale, nel 1988 si è verificato un comprensibile anno di transizione.

Non sono mancati tuttavia alcuni risultati di rilievo, come i m. 1.80 del quindicenne Andrea Morando nel salto in alto, i tempi realizzati dai promettenti fratelli Villa nella velocità, le prestazioni del dotato Giuseppe Genovese.

In campo nazionale, un non sprezzabile 15° posto ottenuto nel Trofeo Combinata, a conferma che anche in "anni magri" i giovani guidati da Marco Avogadro sanno farsi valere.

### I migliori risultati 1988

**80 metri** 9"7 Villa Alessandro 73, 9"8 Villa Roberto 73, Refaldi 73, 9"9 Militello 73, 10"1 Colombo A. 74; **m. 300** 39"2 Villa A., 40"1 Militello, 40"4 Amoroso 73, 40"9 Di Spigna 73, 41"1 Genovese 73; **m. 600** 1'43"9 Semeraro 73, 1'44" Rusca 73; **m. 1200** 3'30"6 Ferrari P. 74; **m. 3000** 10'00"9 Ferrari; **m. 100 ostacoli** 16"2 Morando, 16"4 Refaldi, 17"0 Fornari B. 74; **m. 300 ostacoli** 44"1 Villa A., 46"9 Morando; **alto** 1.80 Morando 73, 1.59 Bertinelli 74; **lungo** 5,37 Morando, 5,33 Genovese, 5,30 Messori 73, 5,27 Militello; **triplo** 11,26 Refaldi, 10,30 Perotti 74; **peso** 10,73 Genovese 73; **disco** 21,20 Perotti; **giavelotto** 36,20 Genovese, 35,32 Refaldi; **m. 1200 siepi** 3'46"8 Ferrari P.; **4x100** 47"4 Genovese - Militello - Villa Roberto - Villa Alessandro; **staffetta m. 800+600+400+200** 5'24"7 Ferrari - Di Spigna - Semeraro - Schiaffonati; **triathlon** p. 1633 Refaldi Stefano.

## UN LUTTO

### ADDIO MANI DI "FATA"!

Il 15 aprile 1989 è scomparso a Milano Alberto Farina di 72 anni. Farina è stato tra i protagonisti della storia della "Riccardi", quale insostituibile massaggiatore e assistente sanitario. Ha seguito infinite volte la nostra squadra nelle varie trasferte. Gli atleti lo avevano affettuosamente denominato "mani di fata".

Addio Alberto, sei sempre con noi.

## LE INIZIATIVE PROMOZIONALI

Due belle ed ormai consolidate manifestazioni promozionali sono state realizzate anche nel 1988 dalla Atletica Riccardi, con l'autorevole patrocinio del Provveditorato agli Studi di Milano.

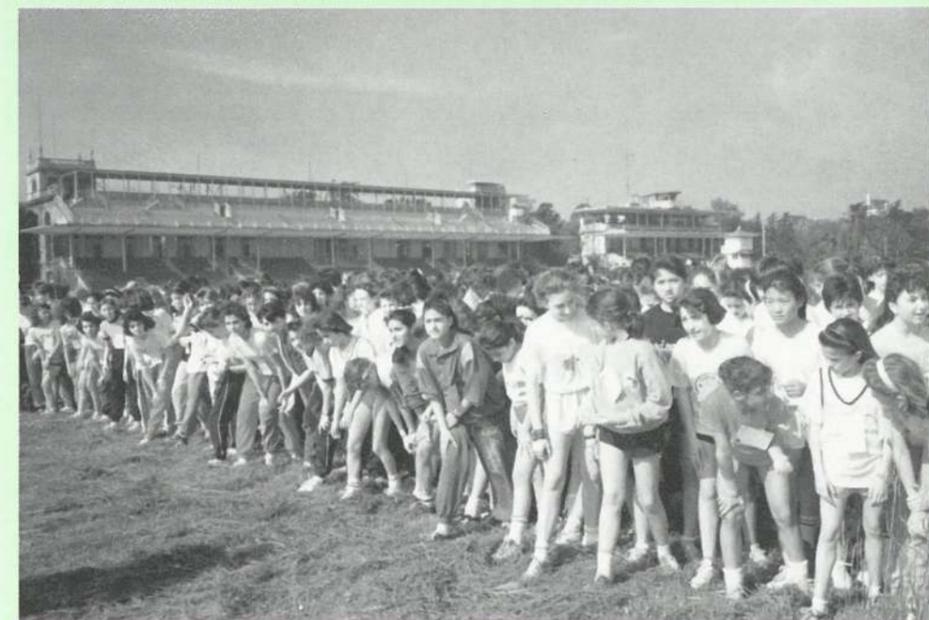
In primo luogo è stata ripresa l'organizzazione del "Ragazzo più veloce di Milano", la sagra della velocità per gli studenti delle scuole medie di Milano e provincia, che era stata interrotta nel 1987. La decima edizione è stata sponsorizzata dalla Pavesi che ha messo in palio il Trofeo Ringo Boys, dominato dalla Scuola Media Fogazzaro guidata dal prof. Bellore. Dopo due ben affollate eliminatorie in Aprile ed una semifinale in Maggio, la "Pasqua dell'Atleta" ha ospitato, ancora una volta, i ragazzi più veloci di Milano per le loro finali. Davide Di Terlizzi (Tiepolo) in 9"7 e Francesca Rotondi (Senago) in 10"9 sono risultati i vincitori per i nati nel 1974, mentre tra le nate nel 1975 si è messa in evidenza Chiara Signorotto (Leone XIII), prima in 10"8.

L'altra interessante iniziativa è stato il Premio Panathlon "Studio e Sport", la cui parte sportiva, la corsa campestre, si è disputata, per la prima volta, nello stupendo scenario dello Ippodromo del galoppo di San Siro. Le gare per gli alunni della terza media sono state vinte da Marco Cotti (Marco Polo) e da Jolanda Brotto (Rosa Govone), mentre la Scuola Media "Marco Polo", grazie anche all'appassionata capacità del Prof. Fassina ha ampiamente vinto il Trofeo S. Paolo Junior, messo in palio dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, che (auspice il Dottor Renato Tullio Ferrari) ha patrocinato la manifestazione.

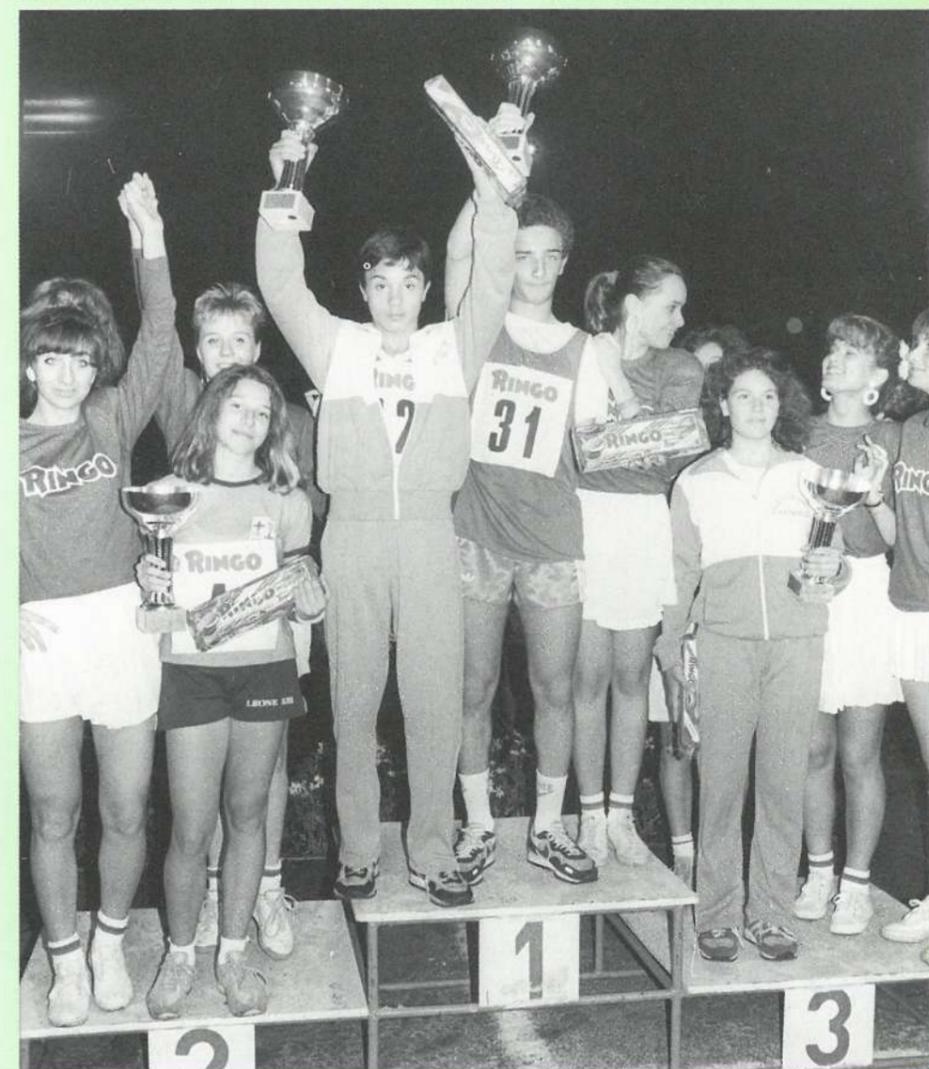
Milano, 3 maggio 1988 - La partenza della gara femminile per la 1° e 2° media, una delle quattro corse campestri valevoli per il Premio Panathlon "Studio e Sport" che ha radunato circa 1000 studenti all'Ippodromo di S. Siro.

Milano, 8 giugno 1988 - I vincitori delle finali del "Ragazzo più veloce di Milano" sul podio per la premiazione durante la 42° "Pasqua dell'Atleta": Chiara Signorotto, 1975; Domenico De Rosa, 1975; Davide Di Terlizzi, 1974; Francesca Rotondo, 1974.

## PREMIO PANATHLON - TROFEO SANPAOLO JUNIOR



## IL RAGAZZO PIÙ VELOCE DI MILANO - TROFEO RINGO BOYS



# VALORI IMPOSSIBILI A RESTITUIRE

di GIANFRANCO CARABELLI

Quando penso che il semplice fatto di possedere la tessera di socio dell'Atletica Riccardi mi aveva in qualche misura portato a credere di aver riaperto i conti in forma positiva con la mia vecchia società sportiva, ancora adesso dentro di me arrossisco per quanto sono stato riduttivo.

L'essere un socio della Riccardi ha un significato molto ampio. La cosa più immediatamente percettibile è lo stretto legame che viene a stabilirsi con delle persone che svolgono un servizio di importanza molto rilevante a favore dei giovani.

Su questo argomento si potrebbe scrivere un saggio di pedagogia, correndo anche il pericolo di ripetere cose in questi ultimi anni già dette ad ogni livello: accademico, politico, giornalistico.

Qui abbiamo l'onore di parlare attraverso l'annuario di una Società Sportiva che lascia dietro sé quarantatré anni di attività e senza remore continuerà a essere presente sullo scenario dello sport italiano, con una sua originale posizione di società tradizionale di base, che opera prevalentemente con i giovani, a livelli molto alti. Quanto la Riccardi, assieme ad altre Società Sportive, da così tanti anni sta facendo è oggetto di studio e di rivalutazione solo da un paio di decenni, a conferma del fatto che stu-

diosi e politici in campo sociale intervengono sovente a cose già fatte. Non solo, questi ultimi per lo più parlano di bisogni del cittadino in genere e dei giovani in particolare, soddisfatti con l'attività fisico sportiva. Per loro la Riccardi e con essa un po' tutto il movimento sportivo entra in questa sfera di competenza in quanto, appunto, dà una risposta a questi bisogni.

Invece, sicuro di non essere una voce isolata fra i soci e gli atleti - ex o in attività - dico che la Riccardi, oltre a soddisfare dei bisogni, coltiva soprattutto dei valori. E mentre i bisogni rimangono tali finché se ne avverte la necessità, i valori rimangono. È comunque fondamentale fare dirette esperienze sportive per comprendere che esse non rimangono fin a se stesse, ma si riflettono su tutte le successive esperienze della vita.

Ecco perché ho cominciato col dire che non mi appaga la condizione di socio della Riccardi. Vorrei fare qualcosa di più, per restituire tutto quanto questa Società mi ha dato nel momento più sensibile della mia formazione e che avverto ancora dentro di me come un tutt'uno saldamente integrato. Credo, tuttavia, che la Riccardi rimarrà sempre in credito, perché queste sono ricchezze impossibili a restituirsì a coloro i qua-

li hanno offerto l'occasione di accumularle.

Al più, se se ne è capaci, si può contribuire a fare altrettanto verso altri giovani e perpetuare una catena fatta di atleti oggi e di cittadini domani, arricchiti da un'esperienza che non potranno e non dovranno mai dimenticare.

È una sorta di debito-credito simile a certi diritti-doveri del cittadino.

La condizione di socio, con questa ulteriore certezza, mi appaga un po' di più, senza comunque farmi sentire sollevato dai debiti dovuti alle ricchezze ricevute.

Catene di questo genere non nascono dal nulla. Necessitano di laboratori sociali idonei, dove qualcuno provochi una scintilla magica portatrice di un'energia di qualità e intensità tali da innescare un fenomeno così poderoso da allargarsi sempre più senza mai arrestarsi. Simili stregoni-scienziati-operatori alla Riccardi non mancano, ma personalmente non posso non ringraziarne alcuni per tutti. Tammaro, Parodi, Caldana, e poi Beretta, ricordiamolo sempre quest'uomo dell'epoca dell'artigianato dell'atletica.

Verifico sempre più frequentemente che anche il King, Alfredo Rizzo, è rimasto legato alla catena. Non poteva non essere così.

**GIANFRANCO CARABELLI** ha esordito nel 1960 a 15 anni vincendo la "Leva Olimpica" della Riccardi, di cui è stato per vari anni il più giovane e brillante esponente. Campione e primatista italiano allievi (m. 600 in 1'22"6 nel 1961), campione e primatista italiano juniores (m. 800 in 1'50"3 nel 1964), campione assoluto e più volte azzurro, ha concluso presto la sua attività agonistica per dedicarsi con successo a quella tecnico-dirigenziale. Maestro dello Sport, direttore della Scuola dello Sport, è stato designato dal CONI nel 1988 Segretario Generale della FIDAL.



Nella foto:  
Milano, 18 aprile 1961 -  
Il sedicenne GIANFRANCO  
CARABELLI vince i  
250 metri allievi alla  
XV "Pasqua dell'Atleta"  
organizzata dalla Riccardi  
all'Arena.

## I SOCI SOSTENITORI

Essere soci sostenitori dell'Atletica Riccardi è indubbiamente motivo di prestigio e di orgoglio. Prestigio per appartenere di fatto ad una delle più apprezzate ed attive società sportive d'Italia, orgoglio per aiutare concretamente tanti giovani a maturare la loro personalità di uomini attraverso la pratica di uno sport tra i più spontanei e difficili al tempo stesso.

Questi i soci della Riccardi 1988/89:

Agence EUROPE  
prof. Piero AGHEMO  
Umberto AIRAGHI  
Paolo ALBANESE  
Riccardo ALBERTI  
dr. Enea ANDREONI  
on. Giulio ANDREOTTI  
Enzo ANNONI  
Gilberto ARPILI  
dr. Gabriele ARU  
Marco AVOGADRO  
dr. Riccardo AVOGADRO  
Francesco BAGGI  
Valentino BARONI  
dr. Piero BASSETTI  
dr. Domenico BELLINI  
geom. Giorgio BELLINI  
dr. Marco BELLINI  
avv. Carlo BELLOSIO  
dr. Silvio BELTRAMI  
dr. Cesare BENDAZZI  
Palmarino BERNARDI  
Francesco BETELLI  
Bruno BETTAGLIO  
Vincenzo BIANCARDI  
Pino BIANCHI  
Vittorio BIFFI  
Mario BÒ  
Alessio BRENNIA  
Vittoria BROGGI GOBBI  
Luigi BROLO  
G. Luca CALDANA  
rag. Ambrogio CALDIROLA  
dr. Francesco CAMPUS  
Gianfranco CARABELLI  
dr. Eugenio CARCANO  
ing. Cesare CARDANI  
ing. Roberto CARDANI  
Casimiro CARLINI  
dr. Massimo CASALE  
Stefano CIGADA  
ing. Michele CIMINO  
rag. Nino COLOMBI  
G. Carlo COLOMBO  
Giovanni COLOMBO  
dr. Achille CONTI  
Rosa CORDANI  
Silvio CORTI  
cav. rag. Giuseppe CRIPPA  
Bruno DAL MÖLIN  
Antonio DARSENA  
Rino DARSENA  
geom. Giuseppe DE ALTI  
Enrico DEMALDÈ  
ing. Alberto DE VECCHI  
conte Vincenzo DI CUGNO

Giuseppe DI SPIGNA  
Giovanni DUSIO  
Alberto FARINA  
Luciano FLABBI  
Giacomo FOLGHERAITER  
dr. Antonio FROVA  
Gaetano FUCILE  
Roberto B. GALLI  
Gabriella GENTILI VERONA  
dr. Lanfranco GERINI  
Gabriele GHISELLINI  
Federico GIACOMESSI  
Carlo GIACOMINI  
Ferruccio GIANOTTI  
dr. Bruno GIOVANAZZI  
Pier Alberto GIUNCAIOLI  
rag. Ugo GREGORINI  
Mario GUANO  
Giovanni GUERRA  
Vittorio GUGLIELMETTI  
Miodrag ISAILOVSKY  
Sergio JORI  
prof. Albino LANZETTA  
Alberto LA ROSA  
Raffaele LEGNANI  
Maurizio MAGANZA  
Lorenzo MANFREDINI  
Livio MARCHI  
dr. Rolly MARCHI  
dr. Giuseppe MARINO  
G. Pasquale MARTELLI  
Romano MARTINELLI  
Franco MAZZETTI  
avv. Francesco MIGLIORI  
Ottavio MISSONI  
rag. Nino MOLETTI  
Mario MONOPOLI  
dr. Giovanni B. MONTI  
dr. Massimo MORATTI  
dr. Francesco MORO  
dr. Gianni MORONI  
Isolano MOTTA  
Joe MOTTA  
dr. Tommaso MUSCIO  
prof. Roberto NEGRETTI  
Antonio NITTO  
Luigi OLMO  
Umberto ORLANDI  
dr. Serafino PAITA  
cav. Elio PAEPONETTI  
Enrico PARODI  
dr. Folco PEDICONI  
Alfredo PERRUCCHETTI  
Innocenzo PETRELLA  
avv. Renato PIAZZA  
Cesarina PILATO BANDERA

Michele PILATO  
Giorgio PIPITONE  
Giorgio PLEVANI  
Danilo POGLIANI  
prof. Piercarlo POZZI  
rag. Antonio PRINA  
G. Luca RAISONI  
dr. Marco RANUCCI  
Mario RANZINI  
Germano RAPETTI  
Michele RENDRINI  
Vittore RESEGOTTI  
conte Lodovico RICCARDI  
contessa Jetta RICCARDI  
Alessandro RICCARDI  
contessa Anna RICCARDI  
PEGAZZANO  
Anna Maria RICCARDI  
Carla RICCARDI GATTI  
Enrico RICCARDI  
Ferdinando RICCARDI  
G. Franco RICCARDI  
Piero RICCARDI  
Adriano ROSSI  
dr. Gianmario ROVERARO  
Sergio SALANO  
dr. Lido SALTAMARTINI  
Armando SARDI  
Giorgio SARTORELLI  
Angelo SCALVINI  
Enzo SCANSANI  
Sandro SCHENA  
Ugo SCHESARI  
prof. avv. Piero SCHLESINGER  
rag. Roberto SGANZERLA  
rag. Guglielmo SINERI  
Venanzio TAMBURINI  
rag. Adolfo TAMMARO  
prof. Aldo TAMMARO  
arch. Daniela TAMMARO  
Renato TAMMARO  
dr. Sergio TAMMARO  
Mario TANCREDI  
geom. Abele TORESANI  
rag. Vincenzo TORRIANI  
dr. Giannino TORTI  
Pietro TURRI  
dr. Amedeo VALDATA  
Carlo VERMIGLIO  
Ambrogio VICARDI  
Italo VISMARA  
Silvio ZANABONI  
Luigi ZENI  
ing. Giorgio ZINI  
arch. Pino ZOPPINI  
Renato ZUCCA

# I TECNICI ED IL RILANCIO MILANESE DELLA RICCARDI

di GIAMPIERO ALBERTI

1989 anno del rinnovamento della Atletica Leggera Italiana?

È questa una prospettiva non irrealizzabile, un impegno sentito da chi crede ed auspica gestioni più trasparenti e democratiche che siano finalmente più disponibili a risolvere i problemi della base, sovente affrontati con criteri discutibili, che ne trascurano i bisogni e raramente ne riconoscono i meriti.

Il decentramento delle risorse, il confronto delle idee e dei progetti, la fine di una conduzione verticistica costituiscono gli obiettivi che, una volta raggiunti, saranno la dimostrazione del rinnovamento da tutti desiderato.

1989 anno di ristrutturazione tecnica dell'Atletica Riccardi!

Rinnovamento sulla base di idee e progetti che consentano di valorizzare al meglio le risorse della società.

Tra le scadenze più immediate si impongono la riorganizzazione dei quadri tecnici che comprendono: esperti e aspiranti tecnici di tutte le specialità e il criterio di un più valido rapporto di collaborazione per individuare e risolvere collegialmente e tempestivamente, grazie a scadenze puntuali e ragionate, tutti i problemi relativi al reclutamento e al mantenimento della pratica agonistica.

Diventa perciò fondamentale un rapporto più immediato e diretto tra dirigenti e tecnici e l'individuazione (già consolidata) di un tecnico dirigente senza pressanti obblighi di allenatore che coordini i tecnici tra loro e sovrintenda ad un nuovo rapporto di reciproca collaborazione e consulenza tra la società e gli insegnanti di Educazione Fisica nelle scuole.

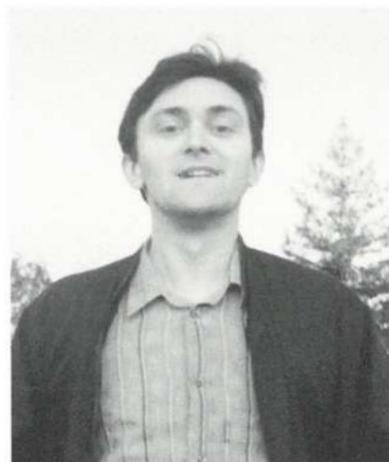
Il rilancio milanese della Riccardi deve partire anche da queste idee.

Una città come Milano non può fornire un numero così limitato di giovani praticanti con costanza e impegno l'atletica leggera. È necessario ritrovare incentivi ed entusiasmi anche perché, spesso, la routine scolastica, indebolisce gli uni e gli altri.

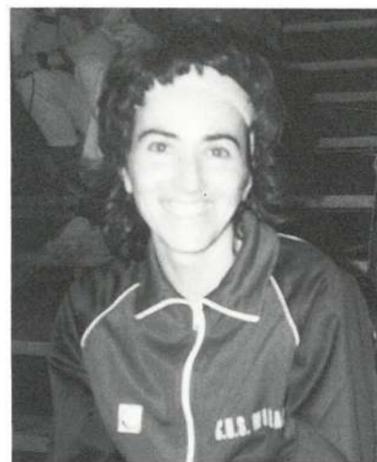
Progetti ambiziosi? Certo, ma è necessario credere, con buon senso ambrosiano che, per continuare ad esistere e "contare" in campo nazionale sia obbligatorio riorganizzarsi prima in ambiti metropolitani e regionali.



GIAMPIERO ALBERTI con Alessandro Orlandi, uno dei suoi più promettenti allievi.



ROBERTO GALLI B.



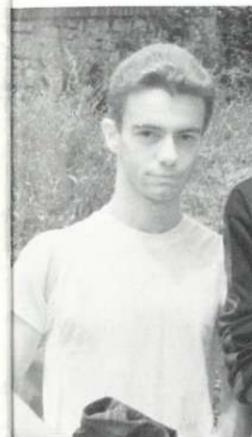
LAURA MAZZINA



AMERICO GIGANTE con alcuni dei suoi studenti del Liceo Vittorio Veneto con i quali ha vinto i campionati studenteschi 1989.



ALDO MAGGI è il tecnico responsabile, con Alberti, del rilancio "milanese" della Riccardi.



FEDERICO SCHMID



FABIO ALMASIO



GIORGIO GRASSI



ALBERTO MARABINI

## Pensieri in libertà



di NINO MOLETI

### ...E VENNE IL GIORNO DEL GIUDIZIO

... e la folla si accalò davanti al Grande Cancellò. San Pietro, immerso negli ozi romani nella sua dimora in Vaticano, si rivolse preoccupato al Buon Dio e disse: — E mmò che famo? —

— Non ti preoccupare, Pietro, — rispose il Sommo e, imitando gli uomini che Lui aveva creato, moltiplicò il Cancellò in tanti piccoli ingressi come all'Autostrada del Sole.

... e moltiplicò i San Pietro: uno per ogni varco e ad ognuno assegnò la propria categoria di postulanti. A San Pietro all'Orto, seduto su un tronco di eucaliptus, indirizzò i contadini, gli ortolani, gli ecologisti affinché, solo ai più meritevoli, concedesse il viatico per il Paradiso; a San Pietro Micca, seduto alla sua scrivania illuminata da torce e con una pigna di domande di ammissione protette dai celesti alisei da una gruccia di Enrico Toti a mò di fermacarte e cerini di Muzio Scevola sparsi qua e là, aveva assegnato gli eroi, i vigili del fuoco, i tedefori.

A guardia del Cancellò destinato agli atleti, San Pietro Mennea da Barletta. Affianco a lui lo zio che sulla terra aveva interpretato con impegno e passione il ruolo di rompiscatole. Per i continui divieti avuti nel seguire ovunque il nipote, qui cercava la sua rivincita.

... e con voce squittante iniziò: — Avanti il primo! — ed entrò Nebiolo.

— Vediamo l'elenco: Nebiolo Primo... Nebiolo Primo... eccolo: Primo Nebiolo da Torino; avanti Eccellenza! —

... e qui il confidenziale; si allontanarono ambedue sul bordo della pista in tartan celeste che si stagiava oltre il cancellò e confabularono a lungo. — Mettiti qui sulla nuvoletta — disse San Pietro Mennea — oltre la pedana del lungo e aspetta —

— Basta là — disse il piemontese — ma non doveva esserci Ajello? —

— Deve ancora arrivare, stà misurando in Sicilia; siediti lì e stà buono. Avanti un altro! —

Un'ombra furtiva, un attimo di "suspense", un sonoro ceffone, un paio di occhiali che vola. — Questo te lo dovevo da tanto tempo — disse il non tanto buon Pietro a Berruti — Poi ne parliamo, ora mettiti lì ed aspetta anche tu —

— Si accomodi, Colonnello, venga; qui c'è scritto che Lei ha peccato di gola partecipando a lautì banchetti senza farsi rilasciare la ricevuta fiscale; che c'è di vero? Beh! In attesa degli accertamenti della finanza si metta sul ritto e stia sull'attenti! —

— Allora, entri o non entri? — San Pietruccio era ormai scatenato nelle vesti di inquisitore. — Forza, Evangelisti, un bel salto; attento, Nebiolo, se il salto è troppo lungo fermalo: se cade di sotto Barra e Rossi lo infilzano col loro demoniaco forcone infuocato —

Nel brusio generale alimentato da Cannavò, la voce un po' timida del saltator Giovanni: — ora basta con queste vittorie donate! —

— Taci tu! — impose il buon Pietro — Ho annunciato l'ingresso di Vittori e Donati; non ho detto vittorie donate —

... ed affettuosamente abbracciò i due.

— Mi avete portato il cestino della merenda? L'antidoping l'avete superato? E la maglietta con la scritta "Power is money" dov'è?

... e la voce del Buon Dio destò San Pietro Mennea dalla sua estatica eccitazione: — Ma tu, Pietro, fai entrare proprio tutti in Paradiso? —

— Maestà, Sommo, Maestro — cercò di giustificarsi il Mennea — Se questi restano tutti a galla avrò bisogno del loro appoggio per Barcellona 92 e non credo che le preghiere alla Beata Vergine di Canosa, peraltro già accaparrata da Lino Banfi, siano sufficienti all'uopo. Così dicendo arrossì, si commosse e un poco si vergognò.

Il Buon Dio sorrise e lo benedisse. ... e le stelle staranno a guardare.

# LA RICCARDI A PAVIA: UN'EPOPEA DURATA VENT'ANNI

Ormai la cosa è nota, la Riccardi Pavia non esiste più, almeno come società, tanto che non è stata nemmeno riavviata alla FIDAL per il 1989.

Sotto la spinta dei tecnici pavesi della Riccardi, Della Valle, Celè, Colli e Delfini, gli atleti pavesi sono passati in blocco alla SNAM Gas Metano di S. Donato Milanese, tranne un piccolo drappello di atleti che essendo federalmente vincolato sta gareggiando anche per il 1989 per la Riccardi Milano.

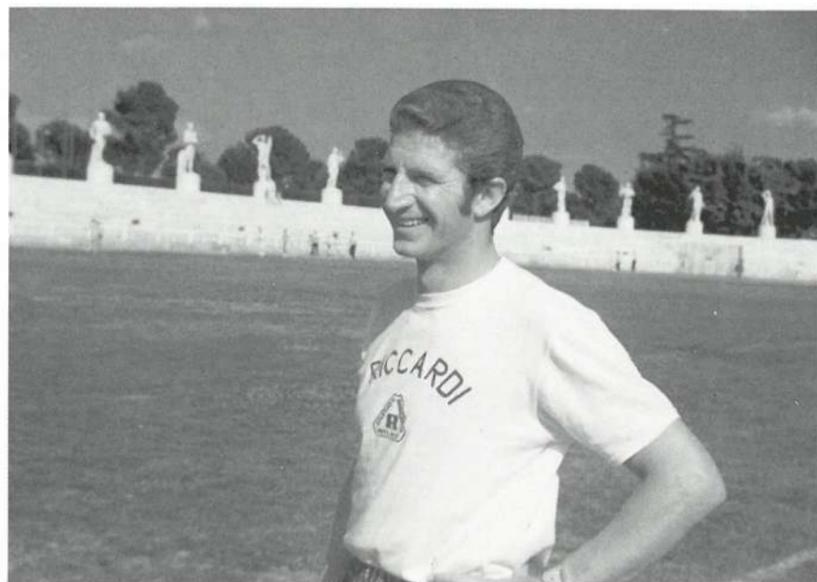
Ma la linfa verde, abbondantemente irrorata per tanti anni e che ci aveva dato frutti copiosi, ora non c'è più. Non vogliamo ripetere i motivi di tale situazione, in parte espressi nel n. 32 di "Riccardi-Notizie". Desideriamo però evidenziare che cosa ha fatto la Riccardi a Pavia nei vent'anni che vanno dal 1968 al 1988, da quando cioè il prof. Enrico Merlati ci propose la costituzione nella città universitaria lombarda di una nuova società atletica, una società che avesse le stesse strutture e soprattutto le stesse iniziative della Riccardi Milano.

Fondata il 4 dicembre 1968 dallo stesso prof. Merlati unitamente a Renato Tammaro e Enrico Parodi, la Riccardi Pavia iniziò subito col piede giusto: leva di corsa campestre, leva atletica su pista, incontri studenteschi fra gli Istituti di Pavia e di Milano, Trofeo Città di Pavia, iniziative sportivo-culturali, a tutti di fervore e di attività piena e soprattutto gran fiorire di giovani promesse.

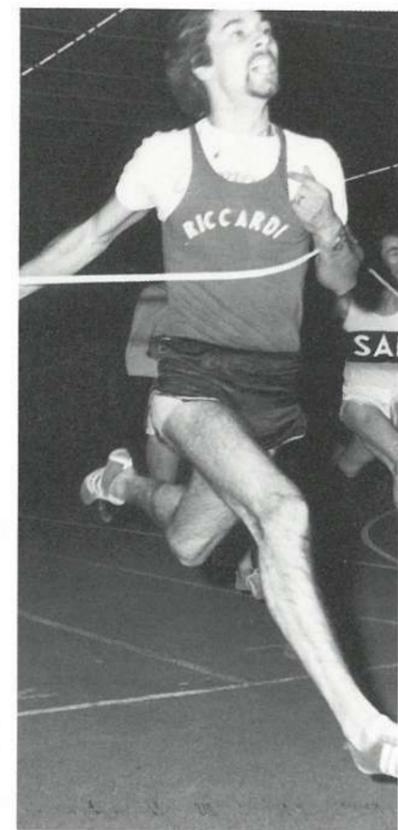
A Pavia la Riccardi ha atleticamente allevato a piene mani i ragazzi ed i cadetti della città e delle zone circostanti che, una volta passati allievi, gareggiavano poi per la Riccardi Milano.

Moltissimi i giovani di valore. Ci limitiamo ad evidenziare in particolare gli atleti che sono arrivati ad indossare la maglia azzurra della Nazionale A o delle Nazionali Giovanili, con un accenno ad un altro gruppo di atleti validamente espressi.

A tutti il ringraziamento più affettuoso da parte della Riccardi, nella fondata speranza che ciascuno serbi nel suo cuore un grato ricordo di quegli anni bellissimi.



**ENRICO MERLATI ha voluto creare nel 1968 la sezione della Riccardi a Pavia. Divenuto tecnico nazionale ha poi fondato l'ATAL (Associazione Tecnici Atletica Leggera), piuttosto osteggiata dalla FIDAL. Da tempo è docente all'ISEF Lombardia.**



**TIZIANO SGARONI**

**WALTER GABETTA**

## GLI AZZURRI PRODOTTI DALLA RICCARDI A PAVIA

**TIZIANO SGARONI**, nato a Vidugulfo nel 1951, 3° ai campionati italiani juniores nei 200 metri in 21"9 e campione d'Italia CSI dei 100 in 10"9, ha fatto parte nel 1969 della Nazionale Juniores nell'incontro Jugoslavia-Italia-Polonia a Zrenjanin vinto dagli azzurri.

**WALTER GABETTA**, nato a Bressana Bottarone nel 1961, esordio internazionale nel 1978 a Smirne alle Gymnasiadi (4° nei 100 e 2° nella 4x100), campione italiano juniores indoor dei 200 metri nel 1980, viene poi incluso nella nazionale Juniores per l'incontro Italia-Gran Bretagna. Nel 1981 partecipa a due altri incontri della nazionale Giovanile.

**TIZIANO GEMELLI**, nato a Pavia nel 1961, debutta in azzurro a Madrid nel 1979 nell'incontro Spagna-Italia-Portogallo juniores. Nel 1980 è a Perugia per Italia-Gran Bretagna juniores dove migliora il primato italiano della 4x400 in 3'10"3. Passato nel 1983 alle Fiamme Oro, proseguirà la sua carriera partecipando a diversi incontri in maglia azzurra.

**VITO PETRELLA**, nato in Inghilterra nel 1965, vince in 49"04 i 400 metri nel suo primo incontro in Nazionale Giovanile in Finlandia nel 1983 e fa parte della 4x400 5° classificata a Vienna ai campionati europei juniores in 3'06"95 (primato italiano). Nel 1984 partecipa a 3 incontri della Nazionale Juniores, per esplodere nel 1985 ai campionati europei di Stoccarda dove è 5° in finale con la 4x400 in 3'01"37, tuttora primato italiano assoluto. Nel 1987 è campione d'Italia dei 400 indoor in 46"84 (miglior limite nazionale) e partecipa ai campionati mondiali di Roma, prima di passare anch'egli alle Fiamme Oro per il servizio militare.

**MAURIZIO FUSARI**, nato a Pavia nel 1971, fa il suo battesimo internazionale alle Gymnasiadi del 1988 a Barcellona ove vince il salto in lungo con m. 7,35 e la staffetta 4x100. Nel 1989 è passato alla SNAM.



## ALTRI ATLETI PAVESI MESSI IN EVIDENZA DALLA RICCARDI

**G. CARLO ALBINI**, vincitore degli 80 metri ai primi "Giochi della Gioventù" (1969), campione d'Italia e primatista italiano della 4x100 allievi in 43"1 (1970).

**LORENZO LANZAROTTI**, campione d'Italia e primatista italiano in 7'56"2 della staffetta 3x1000 allievi (1970).

**GIUSEPPE MORANDI**, primatista italiano juniores della staffetta 4x200 con 1'27"7 nel 1971.

**MASSIMO GARONI**, 2° negli 80 metri alla finale nazionale dei "Giochi della Gioventù" 1973 in 9"2, 2° ai campionati italiani allievi nei 100 metri in 10"7 nel 1975.

**ENZO RUFFINI**, componente la squadra campione d'Italia 1975 della specialità "ostacoli".

**GRAZIANO DELLA VALLE**, primatista sociale della Riccardi di salto triplo nel 1978 con m. 14,84 e nel 1979 con m. 14,89.

**ALBERTO COLLI**, componente la squadra della Riccardi campione d'Italia assoluta di corsa nel 1979.

**LUIGI GUARNASCHELLI**, primatista sociale della Riccardi di salto triplo, con m. 15,14 nel 1980.

**FABIO COLLI**, 4° ai campionati italiani juniores nel salto in lungo con m. 7,22 nel 1980.

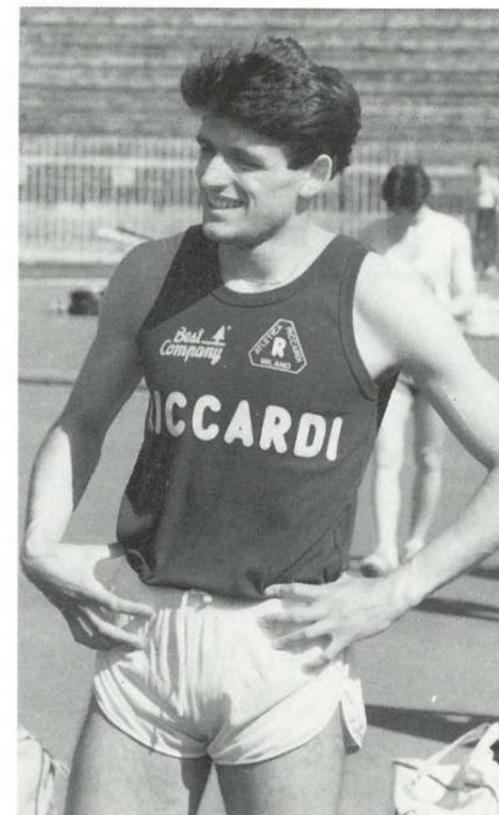
**STEFANO GIBELLI**, campione italiano allievi di salto triplo nel 1980.

**DAVIDE CALCANTE**, 2° ai campionati italiani allievi nel salto in lungo e vincitore della finale nazionale dei "Giochi della Gioventù" con m. 6,90 nel 1980.

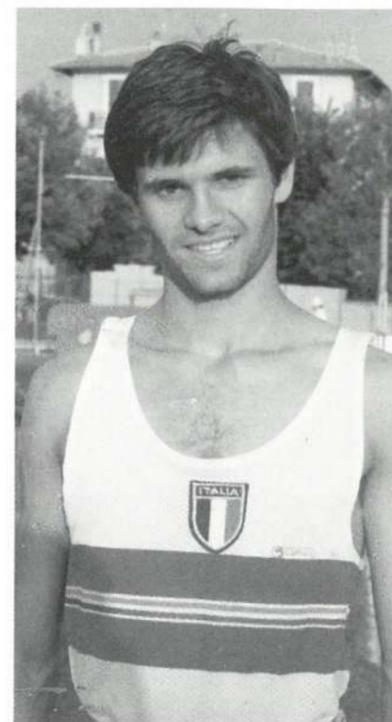
**ALBERTO BIANCARDI**, 4° ai campionati italiani juniores di salto in alto con m. 2,05 nel 1983.

**GIOVANNI BOSSETTI, DAVIDE GALEDI, WALTER RAPETTI, STEFANO ROVIDA**, componenti la squadra della Riccardi campione di società allievi di corsa campestre 1987.

**CLAUDIO FARINA, ANDREA VALLE**, campioni d'Italia della staffetta 4x100 allievi 1988.



**VITO PETRELLA**



**TIZIANO GEMELLI**

**GRAZIANO DELLA VALLE, ALBERTO COLLI, LORENZA CELÈ, FABIO DELFINI**, cresciuti come allenatori nella Riccardi Pavia dopo essere stati atleti, sono i tecnici che, insieme ai loro atleti, sono migrati alla SNAM Gas Metano. Della Valle nel 1988 era divenuto tecnico nazionale.

# INDOOR 1989

## CAVALLERI, DUE GARE, DUE PRIMATI - IL PESISTA DE SANTIS BUON 2° AGLI ASSOLUTI - DESRUELLES MIGLIORA IL RECORD SOCIALE DEI 60 METRI

Una stagione indoor tutto sommato abbastanza positiva, con qualche acuto ed una buona media di risultati.

Si è cominciato ad Ancona con i Campionati Italiani Juniores. Tenuto cautamente a freno Cavalleri, vi hanno preso parte Cordani nei 60 metri e Martelli nel triplo; per entrambi un soddisfacente 4° posto in finale.

Non presente, per la prima volta, al Criterium per Società Juniores, la Riccardi ha partecipato a quello assoluto, ben muovendosi nella prima fase (3° posto a Torino) ed arrendendosi un po' nella semifinale di Genova (7° posto).

Nel Meeting Internazionale del 1° Febbraio a Genova, Ronald Desruelles ha gareggiato con la maglia della Riccardi, migliorando con 6"69 il primato sociale dei 60 metri. Luigi De Santis, ha ottenuto un brillante 2° posto ai Campionati Italiani Assoluti scagliando il peso a 17,28, dopo aver vinto a Genova il 28 gennaio nel Criterium di Società, con 17,38.

L'acuto è venuto da Igor Cavalleri che ha disputato solo due gare. Aveva un primato personale di 2,10 e già alla prima gara del 28 gennaio a Genova,



**DECLAN GORETTI**, saltatore con l'asta di buon livello nazionale, proviene dalla CARIPIT di Pistoia.



**LUIGI DE SANTIS**, validissimo lanciatore proveniente dalla A.S.A. di Ascoli Piceno ha accettato di proseguire la sua attività nella Riccardi.

superava m. 2,11, ma l'exploit lo otteneva a Firenze, il 18 febbraio, vincendo il salto in alto nell'incontro juniores Italia-Francia-Germania con la spettacolare misura di 2,22: un miglioramento di 11 centimetri da una gara all'altra! ed un esordio in azzurro che... migliore non si può.

Da segnalare, fra gli altri, i bravi quattrocentisti Gianni Manfredini (48"27) ed il sorprendente Mattia Barcheri, ottimo nell'unica gara disputata: 48"01, primato personale. Con la maglia della Riccardi ha bene esordito l'astista fiorentino Declan Goretti, che ha più volte superato la misura di m. 4,90.

### LE CIFRE DEI CAMPIONATI

Ancona 8 gennaio - Campionati italiani juniores - m. 60 4° Luigi Cordani 7"14; triplo 4° Paolo Martelli 13,93.

Torino 14 gennaio - Criterium di società assoluto 1° fase - m. 60 5° Cordani 7"24; m. 200 6° Manfredini 22"27; m. 400 6° Toresani 49"99; m. 800 3° Chiavegato 1'55"65; m. 1500 1° Cremaschi (prestito) 4'00"22; m. 60 H 3° Baroni 8"43; alto 5° Giurlani 1,80; lungo 3° Baiguera 6,68; asta 2° Goretti 4,80; triplo 4° Dalla Vecchia 14,42;

peso 2° De Santis 16,98; staffetta 4x3x2x1 giri 5° Riccardi (Chiavegato-Dal Molin-Manfredini-Cordani) 4'45"65; Società 1° Carabinieri Bologna 82, 2° Cus Torino 81, 3° Atletica Riccardi 63, 4° C.S. Esercito 60, 5° Lib. Udine 55, 6° Lib. Novara 52.

Genova 28 gennaio - Criterium di società assoluto semifinale - m. 60 7° Cordani 7"07; m. 200 6° Manfredini 22"30; m. 400 8° Toresani 49"63; m. 800 8° Chiavegato 1'59"41; m. 1500 8° Cremaschi (prestito) 4'00"15; m. 60 H 7° Bo 8"63; alto 4° Cavalleri 2,11; lungo Baiguera n.n.; asta 5° Goretti 4,20; triplo 7° Dalla Vecchia 14,27; peso 1° De Santis 17,38; staffetta 4x3x2x1 giri 8° Riccardi (Renzella-prest.-Martina-Lombardi-De Giorgi); Società 1° Carabinieri Bologna 74, 2° Cus Torino 68, 3° F.F.O.O. Padova 66, 4° Sna BPD Milano 64, 5° Snam Gas Metano 59, 6° Cus Genova 44, 7° Atletica Riccardi 30, 8° C.S. Esercito 27.

Torino 11 febbraio - Campionati assoluti - peso 2° De Santis 17,28; asta 9° Goretti 4,80; 400 Manfredini 48"27; m. 60 H Baroni 8"65.

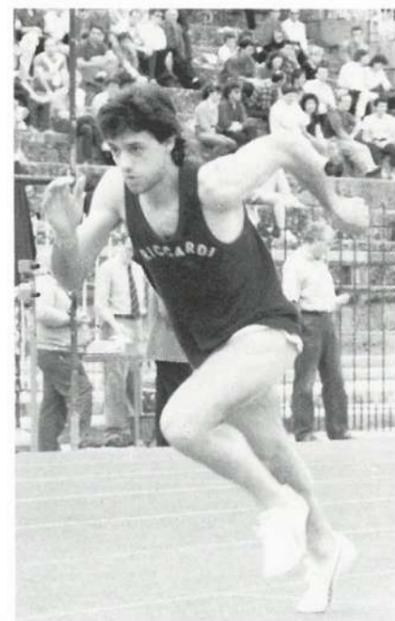
### Altre partecipazioni importanti

Firenze 24 gennaio - Riunione nazionale - asta Goretti 4,90.

Genova 1 febbraio - Meeting internazionale - m. 60 4° Desruelles 6"69.

Firenze 18 febbraio - Incontro internazionale juniores Italia-Francia-Germania Occ. - alto 1° Cavalleri 2,22 (primato nazionale juniores uguagliato).

Torino 18 febbraio - Riunione nazionale - m. 400 Barcheri 48"01.



**MATTIA BARCHERI** nell'unica gara indoor del 1989 ha ottenuto un ottimo 48"01 sui 400 metri.

# GRADUATORIE INDOOR 1989

## 60 METRI

6"69	DESRUELLES Ronald	55
7"07	CORDANI Luigi	70
7"21	DE GIORGI Alessandro	67
7"41	VILLA Alessandro	73
7"42	COCUMAROLO Antonio	67
7"3	FAUSTI Gianluca	68
7"59	LA ROSA Marco	72
7"64	VILLA Roberto	73
7"65	GENOVESE Giuseppe	73
7"67	ZABRAK Stefano	73

## 200 METRI

22"27	MANFREDINI Gianni	64
23"3	BO Claudio	66
23"7	MONOPOLI Massimo	69
23"88	FAUSTI Gianluca	68
23"95	GALLI Massimo	69

## 400 METRI

48"01	BARCHERI Mattia	68
48"27	MANFREDINI Gianni	64
49"63	TORESANI Paolo	66
51"73	COCUMAROLO Antonio	67
52"5	DUSIO Andrea	70
53"00	SGUERA Cosimo	71
53"15	LA ROSA Marco	72
54"15	GARINI Gabriele	72
54"25	PAPPALETTERA Bruno	72
55"70	MARTELLOSIO Gianandrea	69

## 800 METRI

1'55"65	CHIAVEGATO P. Paolo	68
2'05"17	SGUERA Cosimo	71

## 60 METRI OSTACOLI

8"2	BARONI SILVIO	67
8"3	BO Claudio	66
8"3	GORLANI Mario	69
9"8	MONOPOLI Alessandro	69

## STAFFETTA METRI 800+600+400+200

4'45"65	CHIAVEGATO - DAL MOLIN MANFREDINI - CORDANI	
---------	--	--

## SALTO IN ALTO

2,22	CAVALLERI Igor	71
1,90	GIURLANI Ruggero	67

## SALTO CON L'ASTA

4,90	GORETTI Declan	63
------	----------------	----

## SALTO IN LUNGO

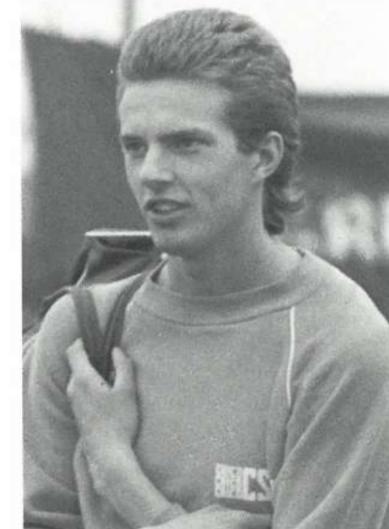
6,68	BAIGUERA Francesco	61
------	--------------------	----

## SALTO TRIPLO

14,42	DALLA VECCHIA Ivano	67
13,93	MARTELLI Paolo	70

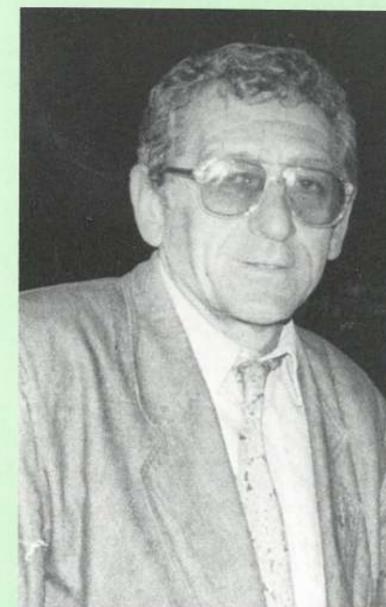
## GETTO DEL PESO

17,38	DE SANTIS Luigi	57
-------	-----------------	----



**IVANO DALLA VECCHIA** conta di riprendere al meglio nel 1989 l'attività agonistica.

# OPERANO PER LA RICCARDI



**ALFREDO RIZZO**, dirigente e allenatore, eccezionalmente in giacca e cravatta quale "cerimoniere" alla Pasqua dell'Atleta.



**ISOLANO MOTTA** rappresenta la Riccardi nel Comitato Regionale Lombardo della FIDAL.

**LORENZO ORSINI** forma con Cosimo Pastore la coppia degli addetti stampa della Riccardi.



## PRIMATI SOCIALI INDOOR

50 m.	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-73
60 m.	DESRUELLES Ronald	6"69	Genova	1-2-89
200 m.	PETRELLA Vito	21"91	Genova	21-1-87
300 m.	PETRELLA Vito	35"24	Milano	12-1-85
400 m.	PETRELLA Vito	46"84	Torino	12-2-87
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'51"76	Genova	19-2-75
1000 m.	ANDRENUCCI Giovanni	2'30"2	Milano	28-1-78
1500 m.	PAITA Filippo	3'48"94	Firenze	24-2-88
3000 m.	PIMAZZONI Loris	8'07"72	Genova	23-1-82
50 m. h.	TORRE Raffaele	6"78	Lucca	1-2-86
60 m. h.	TORRE Raffaele	8"03	Genova	6-2-86
Alto	PAGANI Daniele	m. 2,22	Firenze	9-2-85
	CAVALLERI Igor	m. 2,22	Firenze	18-2-89
Lungo	CAVALLINI Stefano	m. 7,16	Belgioioso	31-10-75
Asta	BARDELLI Alessandro	m. 5,00	Torino	12-2-87
Triplo	GUAZZI Giacomo	m. 14,79	Milano	14-1-84
Peso	GROPPELLI Angelo	m. 19,77	Milano	20-2-80
Pentathlon	BERNARDI Paolo	p. 2.881	Milano	22-1-77
Eptathlon	ONOFRI Francesco	p. 5.001	Torino	28/29-3-87
Marcia 3 km	GANDOSSI Giancarlo	11'53"54	Milano	30-1-82
Marcia 5 km	GANDOSSI Giancarlo	20'34"06	Torino	9-2-82
4x200	SBARSI - GENOVESE A. MINETTI - GHISELLINI	1'30"4	Genova	3-2-74
4x400	GABETTA - MAFFEIS GEMELLI - MAGNANI	3'21"4	Genova	14-2-79

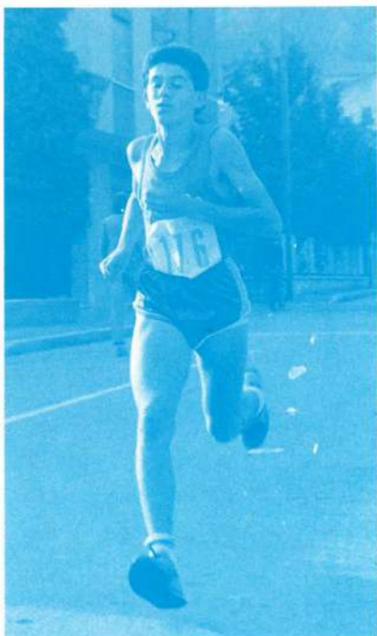
# CAMPESTRI 1989

SIAMO QUASI ALL'ANNO ZERO - LA RICCARDI È TUTTAVIA 15.a NEL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ - BENE RAPETTI NELLA CINQUE MULINI

Una stagione di corsa campestre, quella del 1988/89, quasi inesistente per la Riccardi, con infortuni e rinunce, che ne hanno limitato la competitività. Nell'unica prova valida per il titolo italiano di società svoltasi a Roma il 22 gennaio, la Riccardi ha comunque raccolto un non disprezzabile 15° posto assoluto, nonostante l'assenza di Rapetti, infortunato.

Angelo Vecchi, che a Roma si era decorosamente piazzato al 26° posto ha poi dovuto rinunciare ai Campionati Assoluti di Varese, mentre Walter Rapetti si è fatto apprezzare nell'unica gara disputata, la classica "Cinque Mulini", dove è arrivato buon 6°, 2° degli italiani, nella prova internazionale juniores.

In campo giovanile, dopo i reiterati successi conquistati in un recente passato, la Riccardi ha mostrato le corde di un vivaio non in grado - per ora - di affermarsi in campo nazionale.



WALTER RAPETTI

## TROFEO INVERNALE DI MARCIA

Bovisio Masciago 29 gennaio - finale interregionale cat. seniores 9° Fabio Caria.  
Bologna 12 marzo - Campionato italiano assoluto di società di marcia cat seniores 27° Caria - Società 13° Riccardi Milano.

## LE CLASSIFICHE PER SOCIETÀ

Settore assoluto - Campionato italiano di società fase nazionale - (Roma 22 gennaio): categoria seniores 18° Riccardi Milano (Vecchi-Bacchetta-Moretti-Bosoni) p. 194 - categoria juniores 29° Riccardi Milano (Galedi-Pagni-Semeraro-Curci) p. 273 - classifica assoluta 15° Riccardi Milano p. 47.

### Altre partecipazioni a corse campestri:

Cortefranca (BS) 8 gennaio - 2° prova campionato regionale di società categ. seniores 5° Bacchetta.

Brugherio (MI) - 15 gennaio - gara provinciale settore giovanile-allievi 14° Vitali 21° Germanò - cadetti 4° Ferrari. P.

S. Giorgio su Legnano (MI) - 29 gennaio - Cross del Campaccio - seniores 39° Moretti - juniores 20° Galedi, 31° Pagni, 39° Semeraro M. - allievi 12° Vignali, 18° Maran, 29° Foglio Para, 63° Germanò - cadetti 38° Ferrari.

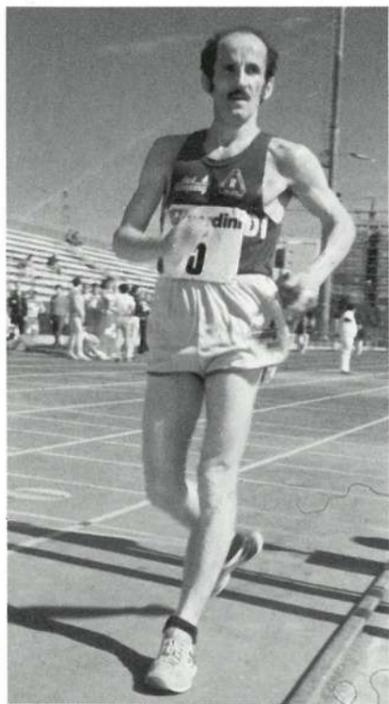
Bergamo 12 febbraio - Cross internazionale delle Orobie - cat. juniores 15° Pagni, 16° Semeraro M. - cat. seniores 81° Alimonda.

Merate 12 febbraio - Campionati regionali allievi 36° Vignali, 56° Foglio Para, 70° Vitali, 130° Germanò.

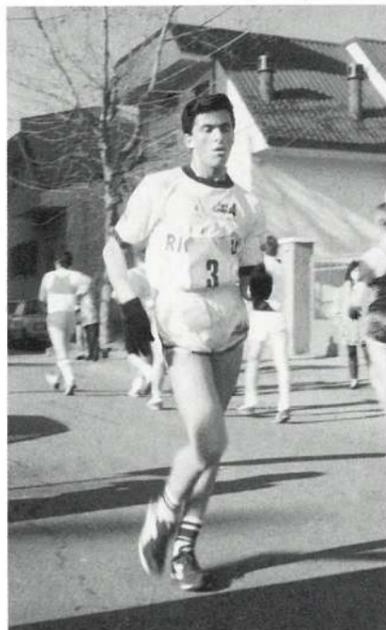
Rezzato (BS) 19 febbraio - Campionato lombardo assoluto 6° Vecchi.

S. Vittore Olona 25 marzo - Cross dei Cinque Mulini - gara internazionale juniores 6° Rapetti, 12° Galedi, 45° Semeraro, 51° Pagni - classifica per società 3° Riccardi Milano p. 90 - cadetti 19° P. Ferrari - allievi 30° Maran.

## MARCIA LASCIA IL VETERANO, ARRIVA IL GIOVANE



GRAZIANO MOROTTI



FABIO CARIA, proveniente dalla P.B.M. di Bovisio Masciago, è il giovane marciatore che sostituirà il veterano Morotti.

## COSÌ NELLE GRADUATORIE ITALIANE 1988 I MIGLIORI ATLETI DELLA RICCARDI

### Nei primi 30 in campo italiano assoluto:

- 5° nei 3000 siepi Angelo Vecchi, 8'44"78
- 7° negli 800 metri Stefano Parma, 1'48"5
- 17° nel salto in lungo Maurizio Fusari, m. 7,49
- 19° nei 1500 metri Filippo Paita, 3'44"2
- 23° nei 1500 metri Stefano Parma, 3'44"4
- 25° nei 400 ost. Simone Dal Molin, 52"81
- 28° nei 110 ostacoli Mario Gorlani, 14"73
- 29° nel lancio del giavellotto Michele Piovesan, m. 62,48
- 30° nei 400 metri Gianni Manfredini, 47"9.

### Nei primi 10 juniores d'Italia:

- 10° nei 110 ostacoli Mario Gorlani, 14"73.

### Nei primi 10 allievi d'Italia:

- 1° nel salto in lungo Maurizio Fusari, m. 7,49
- 3° nei 400 metri Alessandro Orlandi, 49"21
- 8° p.m. nei 100 metri Alessandro Orlandi, 10"8
- 9° p.m. nei 200 metri Alessandro Orlandi, 22"2.

Questi i tecnici sociali che hanno allenato nel 1988 i suindicati atleti:

Andrea Zanola (Vecchi), Vittore Lazzarini (Parma), Lorenza Celé (Fusari), Luciano Bolognini (Dal Molin), Aldo Maggi (Gorlani, Manfredini), G. Piero Alberti (Orlandi).

## UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO: ALLA RICCARDI LO SPORTIVO DI "SPORTIVO"



## ATLETICA RICCARDI

*È una delle società benemerite dell'atletica. Ha fornito campioni alla Nazionale, ha conquistato medaglie su tutte le frontiere. E, cosa più importante di tutte, ha operato e opera con grande serietà sul piano della promozione e dell'educazione allo sport. Organizza, si può dire da sempre, una delle più belle manifestazioni della stagione italiana: la "Pasqua dell'Atleta".*

AKILENSport

## I PIONIERI



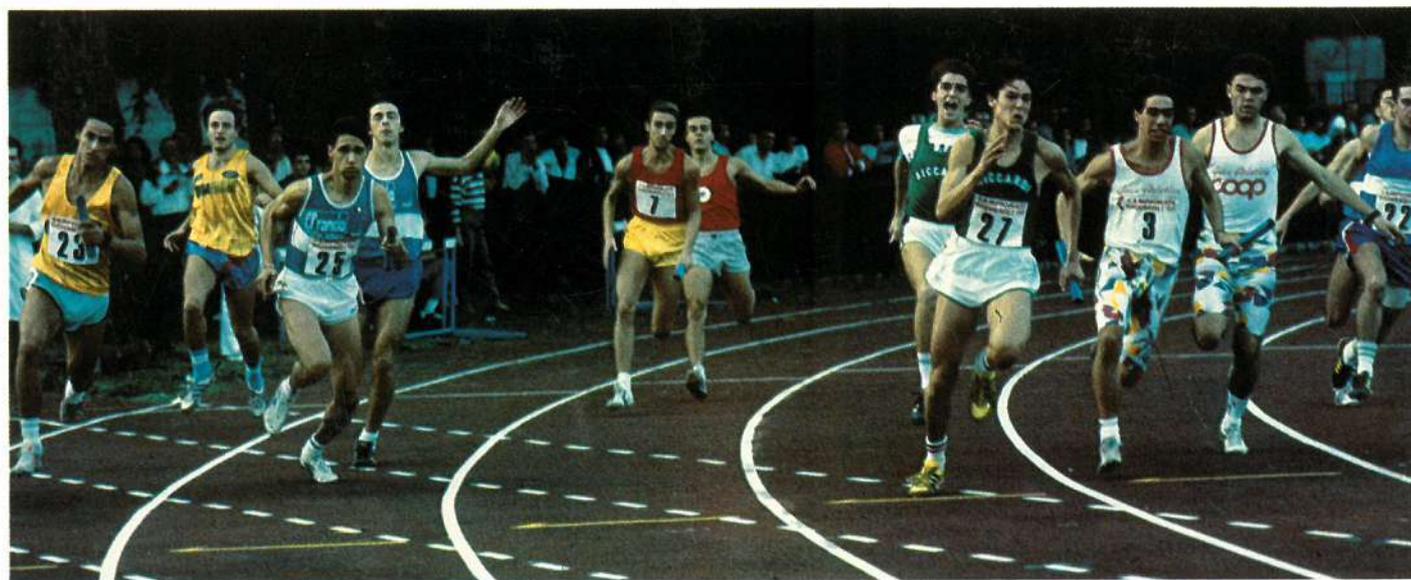
Milano, 7 aprile 1947 - La squadra della Riccardi vincitrice della 1° Coppa "Pasqua dell'Atleta" disputata al Campo Giuriati. Si riconoscono LUCIANO MARZOLLO (al centro) presidente della Polisportiva Gianni Riccardi e RENATO TAMMARO (il quarto da destra in piedi), fondatore nel 1946 della Sezione Atletica, poi diventata ATLETICA RICCARDI.



## Allievi della Riccardi Campioni d'Italia

Massa, 15/16 ottobre 1988 - Ai campionati italiani allievi i giovani della Riccardi si sono ottimamente comportati vincendo due titoli italiani. Maurizio Fusari (a sinistra) si è affermato nel salto in lungo con m 7,49, eccezionale per un diciassettenne. Lo stesso Fusari con Alessandro Orlandi, Andrea Valle e Claudio Farina (sopra) hanno formato la staffetta 4x100 campione d'Italia.

L'ultimo cambio della staffetta 4x100 con Orlandi (n. 27) lanciato da Valle verso la vittoria. Orlandi (16 anni) si era già classificato 2° nei 400 metri in 49"21.



ATLETICA RICCARDI MILANO

fondata a Milano nel 1946  
via Amedeo d'Aosta 2  
tel. 204.20.72 - 20129 Milano

ritrovo sociale:  
viale Repubblica Cisaipina 3  
(Arena) - tel. 318.22.44